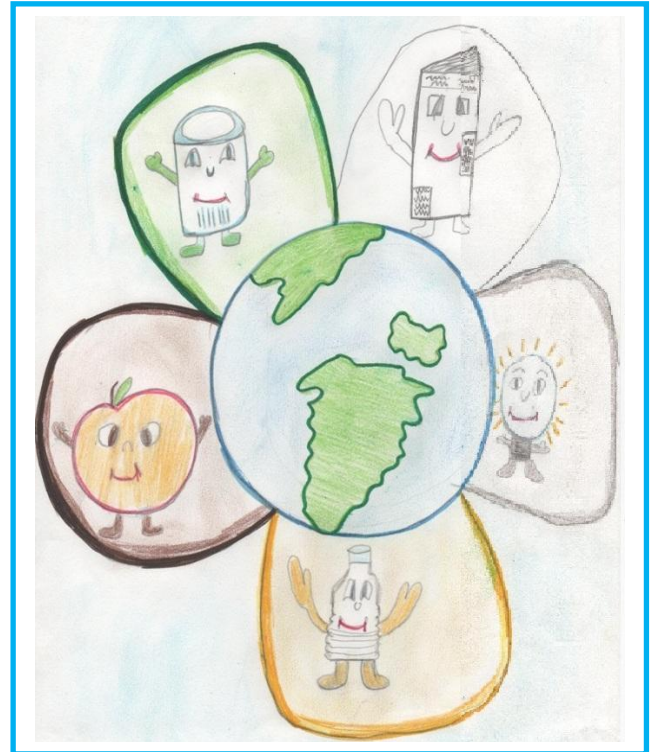


ISTITUTO COMPRENSIVO DI LARIANO
POF
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2012-2013



PREMESSA	pag. 2
1. FISIONOMIA DELLA SCUOLA	4
L'Istituto Comprensivo: Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado Risorse umane ed organi collegiali Organigramma*	
2. IL TERRITORIO	12
Lettura e analisi Rapporti con il territorio I bisogni formativi	
3. LA FINALITÀ EDUCATIVA	14
La Finalità L'obiettivo della scuola Le competenze degli alunni	
4. IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO	16
L'orientamento e il nuovo Obbligo Scolastico La continuità Integrazione/Inclusione La prevenzione e l'intervento sul disagio Istruzione domiciliare Le visite di istruzione* (regolamento) Le strategie di insegnamento Nuove Tecnologie ed informatica La verifica e la valutazione, Esame di Stato Nuclei fondanti e descrittori per la valutazione	
5. AREA PROGETTUALE	74
L'arricchimento dell'offerta formativa I progetti* L'aggiornamento dei docenti* Rete di scuole	
6. IL MONITORAGGIO	82
7. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	83
8. PATTO FORMATIVO	85
9. REGOLAMENTO	87

*queste materie saranno deliberate ad inizio d'anno scolastico 2012-2013

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (Pof) è il progetto della scuola in rapporto alle esigenze del territorio in cui essa opera.

Il Pof trova il proprio fondamento nel Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni generali definite dal Consiglio di Istituto e da quest'ultimo adottato.

Il Piano dell'Offerta Formativa è reso pubblico e consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche colloca la scuola più incisivamente e fattivamente nella realtà sociale, culturale ed economica del territorio. La scuola autonoma non esaurisce però il suo compito nel riflettere i bisogni del proprio contesto ma si propone anche come luogo di sviluppo della comunità.

È convinzione dei docenti che il Pof debba ispirarsi ai principi sanciti della nostra Costituzione e dalla Carta dei Diritti dell'Infanzia.

In particolare si fa riferimento agli articoli 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana:

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento...”

“La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore... è obbligatoria e gratuita”.

Dal testo della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia, approvata dalla Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 Novembre 1989:

ART. 13 “ Il fanciullo ha diritto alla libertà di espressione...”

ART. 14 “... alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione...”

ART. 23 “...un fanciullo fisicamente o mentalmente disabile deve godere di una vita soddisfacente che garantisca la sua dignità, che promuova la sua autonomia e faciliti la sua partecipazione attiva alla vita della comunità...”

ART. 29 “...l'educazione del fanciullo deve tendere a:

- a) promuovere lo sviluppo della personalità del fanciullo, dei suoi talenti, delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutto l'arco delle sue potenzialità;
- b) favorire nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali...
- c) stimolare il fanciullo al rispetto dei genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché al rispetto dei valori nazionali del paese in cui vive, del paese di cui è originario e delle civiltà diverse della propria;
- d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza fra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli;
- e) sviluppare nel fanciullo il rispetto per l'ambiente naturale.

ART. 31 “...ha diritto al riposo e allo svago, a partecipare pienamente alla vita culturale e artistica...in condizione di uguaglianza”.

I docenti dell'Istituto Comprensivo aspirano alla costruzione di una scuola che sia in grado, con la partecipazione e con il concorso di tutti, di rispondere ai bisogni formativi e nello stesso tempo, grazie alla ricchezza di valori personali e collettivi, consenta ad ogni cittadino di integrarsi ed orientarsi responsabilmente, criticamente nella continua e complessa evoluzione culturale, sociale ed economica.

Il nostro Pof tende ad operare scelte che riaffermino la crescita integrale della persona nel pieno rispetto delle sue potenzialità.

1. FISIONOMIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Lariano

L'Istituto Comprensivo di Lariano nasce con decreto del Provveditore agli Studi di Roma del 31 maggio 2001 ed inizia ad operare dall'a.s. 2001-2002.

Esso comprende due plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'istituto rappresenta l'unica realtà scolastica del Comune di Lariano, ha sede presso la Scuola Secondaria di Primo Grado in via Urbano, IV dove si trovano la Presidenza e gli uffici di segreteria.

Via Urbano IV, 3 00040 Lariano (Rm)

Direzione: 0696490296

Segreteria: - 0696490296 (ufficio alunni)

- 0696498742 (ufficio personale)

Amministrazione: 069655480

Fax: 0696490056

e-mail: RMIC8BR004@istruzione.it

Sito Web: www.iclariano.it

Scuola dell'Infanzia	
Gianni Rodari	P.zza martiri della Libertà, 214 Tel. 069656477
Carlo Collodi	Via Napoli, 165 - Tel. 0696568743
Sezioni distaccate presso G. Marconi	Via Giuseppe Garibaldi, 253 069656866
Sezione F, C, H Infanzia Campanile	Via Urbano IV, 3 – Tel. 0696490296
Scuola Primaria	
Cristoforo Colombo	P.zza martiri della Libertà, 214 069656477
Leonardo da Vinci	Via Po, 21 – Tel. 069647141
Galileo Galilei	Via di Colle Cagioli – Tel. 069656862
Guglielmo Marconi	Via Giuseppe Garibaldi, 253 069656866
Secondaria di Primo Grado	
Achille Campanile	Via Urbano IV, 3 – Tel. 0696498742
Assistenti amministrativi	1 DSGA, 7 assistenti

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia si propone come prima scuola di formazione del bambino, dai tre ai cinque anni, offrendo contesti di azione e di attività rispondenti alla sua età evolutiva.

Pur non essendo scuola dell'obbligo essa favorisce esperienze principalmente attraverso il gioco, in cui il bambino è soggetto attivo, ed è un segmento fondamentale del sistema di istruzione e formazione. I bambini sono infatti impegnati a rapportarsi con la realtà, a costruire attraverso attività creative della mente i propri processi di conoscenza e a strutturare la propria personalità nell'interazione con gli altri.

Tempi scuola offerti dall'Istituto:

Gianni Rodari – Colle Fiorentino	
Orario: lun-ven	Tempo pieno (40 h settimanali)

Carlo Collodi – Via Napoli	
Orario: lun-ven	Tempo pieno (40 h settimanali)

Sezione F, C, H Infanzia Campanile	
Orario: lun-ven	Tempo antimeridiano (25 h settimanali)

Sezioni F, G presso il plesso Guglielmo Marconi – Colle Cupellone	
Orario: lun-ven	Tempo pieno (40 h settimanali)

Scuola Primaria

La Scuola Primaria ha la durata di cinque anni e accoglie bambini dai sei ai dieci anni. Favorisce l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale; pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali.

La Scuola Primaria, nell'esplicazione dei saperi disciplinari realizza la prima alfabetizzazione culturale e l'educazione consapevole alla convivenza civile. Il rapporto tra i saperi disciplinari e le educazioni, che compongono la cosiddetta convivenza civile, deve costruire percorsi formativi di tipo integrato attraverso la trasversalità fra di essi.

La scuola ha un suo programma che riguarda l'apprendimento degli alunni, la loro educazione ed istruzione, il loro sviluppo intellettuale, la loro formazione sociale e personale, la loro crescita civica come cittadini.

In sostanza, il progetto è tutto ciò che la scuola può fare e intende fare nei confronti degli alunni e del loro futuro, anticipando ciò che sarà realmente effettuato nel corso del tempo.

Tempi scuola offerti dall'Istituto:

Cristoforo Colombo - Colle Fiorentino	
Orario: lun-ven	Sez. A 40h Sez. B: classi I-II-III-IV 27 h con 1 prolungamento, classi V 31h con 2 prolungamenti

Leonardo Da Vinci - Via Tevere	
Orario: lun-ven	Sez. A 40h Sez. B: classi I-II-III-IV 27 h con 1 prolungamento, classi V 31h con due prolungamenti

Galileo Galilei – Colle Cagioli	
Orario: lun-ven	40h settimanali

Guglielmo Marconi – Colle Cupellone	
Orario: lun-ven	Classi I-II-III-IV 27 h con 1 prolungamento Classi V 31h con due prolungamenti

La Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria di Primo Grado rappresenta il percorso formativo degli studenti dagli undici ai tredici anni e si conclude con l'esame di stato. Essa costituisce un ponte tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Secondo Grado, accompagna i ragazzi nel delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza ed in quanto tale è un periodo significativo per lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale. La "scuola media" propone il sapere disciplinare, esige un impegno sistematico ed approfondito, è improntata al rafforzamento del metodo di studio e ha una marcata funzione orientativa.

Al termine del percorso gli studenti dovranno infatti compiere una scelta decisiva per il loro futuro quale quella dell'indirizzo superiore.

Ne deriva dunque l'importanza di questo segmento dell'istruzione nel quadro più ampio dell'intera carriera scolastica di ciascuno.

❖ **Orario** dall'anno scolastico 2011-2012, dal Lunedì al Venerdì:

- Tempo antimeridiano (30 ore), cinque giorni a sei ore (due ricreazioni).
- Tempo prolungato (36 ore), tre giorni a sei ore e due a nove (due ricreazioni).

Risorse umane

Alunni: sono al centro del processo di insegnamento-apprendimento, i loro diritti, bisogni, aspettative e potenzialità guidano l'azione didattica ed educativa.

Docenti: titolari della libertà d'insegnamento nel rispetto dei diritti di apprendimento degli alunni, concretizzano gli obiettivi didattici ed educativi in percorsi che favoriscono il raggiungimento del successo formativo. Operano nella dimensione collegiale ed in quella individuale.

Dirigente scolastico: il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione della quale ha la legale rappresentanza, nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali Scolastici. Possiede autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Assicura la presenza dei docenti nelle classi sostituendo il personale assente.

Docenti collaboratori: il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati in un rapporto fiduciario ed attribuisce loro compiti organizzativi e gestionali.

Docenti funzioni strumentali: insegnanti delegati dal Collegio dei Docenti a svolgere funzioni di:

- ❖ Gestione del Piano dell'Offerta Formativa
- ❖ Sostegno al lavoro dei docenti
- ❖ Interventi e servizi per gli studenti
- ❖ Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla Scuola.

Commissioni: gruppi di lavoro che si formano in seno al Collegio dei Docenti per operare su tematiche di rilevanza didattica: Pof, continuità, orientamento, handicap e disagio, viaggi d'istruzione e visite guidate...

Direttore dei servizi generali ed amministrativi: sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili dell'Istituto e ne cura l'organizzazione con funzione di coordinamento, promozione dell'attività e verifica dei risultati, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Personale amministrativo: svolge attività di diretta ed immediata collaborazione con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi. Possiede competenza diretta nella gestione dell'archivio e del protocollo; ha rapporti con l'utenza e può svolgere attività di supporto amministrativo alla progettazione e alla realizzazione di iniziative didattiche.

Personale ausiliario: (Collaboratori scolastici): vigilano sugli alunni, sugli spazi scolastici, intervengono per l'immediata e piccola manutenzione, intervengono in situazione di emergenze, in alcuni casi provvedono all'igiene dei locali scolastici, spostano sussidi e materiali, si occupano delle comunicazioni interne e del controllo dell'accesso alle strutture.

Referente per la sicurezza: docente nominato dal Collegio dei Docenti con il compito di vigilare sulla sicurezza di quanti frequentano ed operano all'interno del plesso scolastico, ferma restando la responsabilità del Dirigente Scolastico in questa materia.

Referente per la privacy: docente nominato dal Collegio dei Docenti per garantire nel proprio plesso scolastico il diritto alla privacy degli alunni e delle famiglie, ferma restando la responsabilità del Dirigente Scolastico in questa materia.

Rsu: Rappresentanze Sindacali Unitarie, rappresentano i delegati sindacali del personale della scuola, sono cariche elettive e il loro mandato ha validità triennale.

Il medico scolastico: la dott.ssa S. Stella è Responsabile del Consultorio Familiare RMH5 (Velletri-Lariano) che comprende la Medicina Scolastica del distretto e i servizi vaccinali ed è referente aziendale per i piani di zona per i quali l'Istituto Comprensivo di Lariano partecipa con l'Associazione La Vela.

La dott.ssa collabora:

- ❖ nelle attività di copertura vaccinale su tutta la popolazione scolastica.
- ❖ nella campagna vaccinale contro il "Papilloma virus" per le ragazze nate nel 1996 e 1997 a partire dalle nate al 3/3/1996.

La dott.ssa riceve per appuntamento al numero 0696102437 presso il consultorio di Velletri con prestazioni gratuite.

Organi collegiali

Consiglio di istituto : negli istituti con numero di alunni superiore a 500 è composto da 8 docenti, 8 genitori 2 rappresentanti del personale ata e dal Dirigente. E' presieduto da uno dei rappresentanti dei genitori. Dura in carica tre anni. Ha potere deliberante, fatte salve le competenze del collegio dei docenti e dei consigli di classe per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio: adozione del POF, programmazione delle attività della scuola, elezioni scolastiche, bilancio di previsione, variazioni di bilancio, conto consuntivo, acquisti, iscrizione alunni e criteri di formazione classi, utilizzazione del fondo di Istituto, attività extrascolastiche, viaggi di istruzione e visite guidate, adattamento del calendario scolastico, criteri generali per la programmazione educativa, .

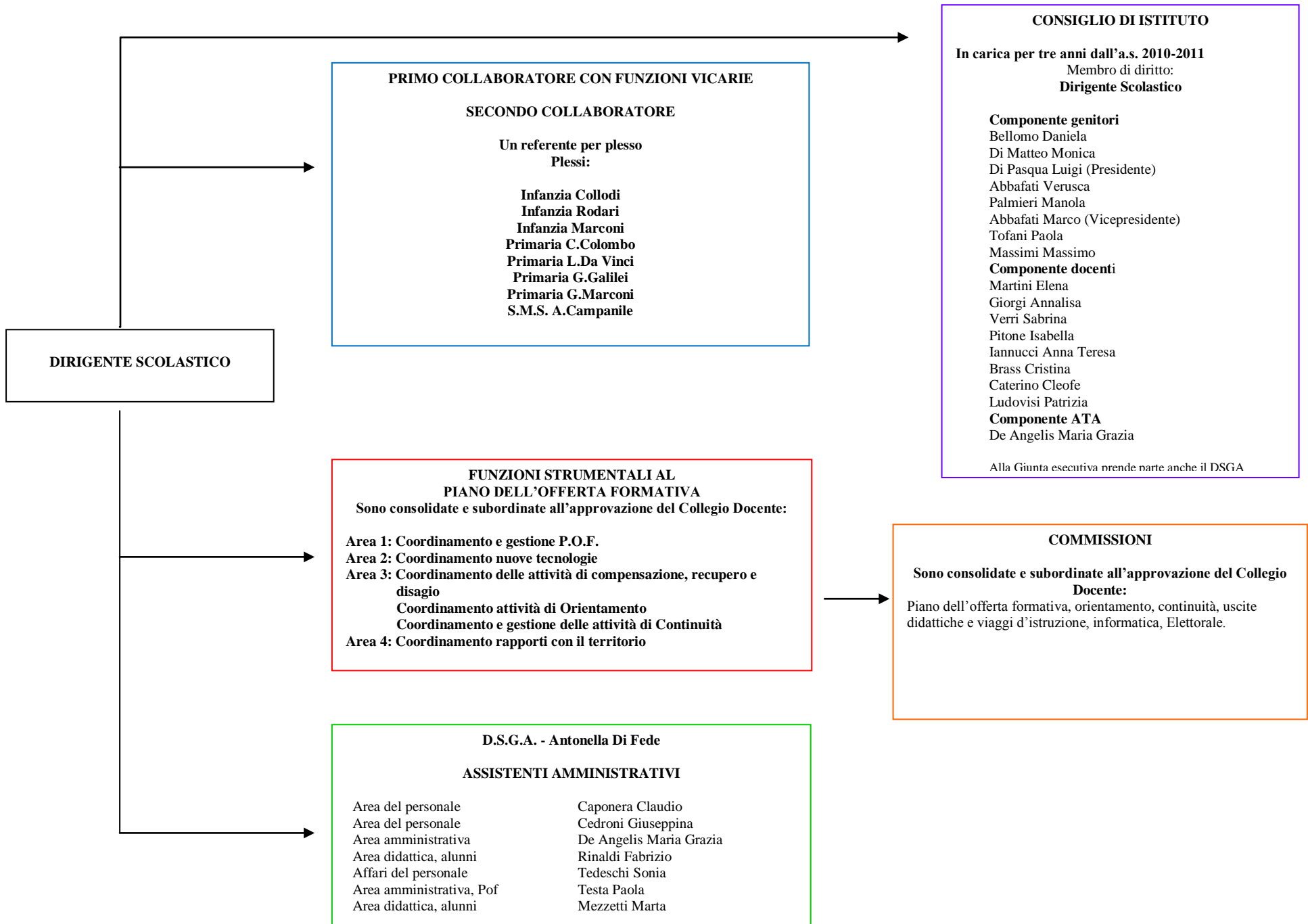
Giunta esecutiva: è eletta dal Consiglio di Istituto, è composta dal Dirigente, da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico-ausiliario e due genitori e ad essa partecipa il Direttore dei servizi amministrativi con funzioni anche di segretario.

Predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo, preparare i lavori del Consiglio d'Istituto. Ha anche competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni su proposta dei consigli di classe.

Collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto nei due ordini di scuola, ed è presieduto dal dirigente scolastico. In particolare cura la programmazione dell'attività educativa. Formula inoltre proposte al Dirigente per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività didattiche. Provvede all'adozione dei libri di testo, promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

Consigli di classe (scuola secondaria), di interclasse (scuola primaria), di intersezione (scuola dell'Infanzia): programmano e valutano il percorso educativo e didattico delle classi. Sono composti dal Dirigente Scolastico, dai docenti delle classi, dai rappresentanti eletti tra i genitori degli alunni delle classi stesse.

Rappresentanti dei genitori: queste figure sono di fondamentale importanza per la vita scolastica poiché rappresentano la componente genitori negli organi collegiali.



2. IL TERRITORIO

Lettura e analisi

Il Comune di Lariano nasce nel 1967, è situato a trentotto chilometri a sud di Roma, ha una popolazione di diecimila abitanti ed un territorio prevalentemente collinare e boschivo all'interno del Parco dei Castelli Romani.

L'economia locale è rappresentata in massima parte da industrie di legname e da iniziative di ristorazione legate ai prodotti locali: i funghi porcini, il pane tipico, il miele. Per questo motivo si assiste negli ultimi anni ad una graduale affermazione di sagre e feste che attirano visitatori dai paesi vicini e dalla città.

Sul piano sociale e culturale si registra però la carenza di strutture e servizi in grado di fornire stimoli ed opportunità di crescita: luoghi che consentano ai giovani di praticare attività fisica, oppure centri culturali quali biblioteche, teatri e cinema. Ne consegue che molte famiglie sono costrette a spostarsi nei comuni limitrofi per dare ai loro figli più ampie opportunità, mentre molti altri ne restano privi. La cultura locale sembra privilegiare valori legati al benessere economico piuttosto che sociale ed educativo. Le trasformazioni in atto a livello sociale quali ad esempio l'arrivo di cittadini di diverse etnie, lingue e religioni o l'insediamento di numerosi nuclei familiari dalle grandi città pongono anche un piccolo centro, come del resto l'intero territorio nazionale, di fronte a problematiche di accoglienza e di integrazione con le conseguenti, necessarie strategie da adottare. In questo senso non solo l'amministrazione cittadina ma anche la scuola dovrà attrezzarsi per acquisire nuove competenze in un'ottica di azione coordinata.

Rapporti con il territorio

Sul territorio si distinguono enti locali: Comune, Provincia, Regione, Servizi Sociali, Asl, Utr e alcune associazioni o gruppi che a vario titolo entrano in contatto con il nostro istituto.

“Il Comune esercita i compiti connessi all'istruzione primaria in materia di l'edilizia scolastica e di arredi. A carico del Comune sono anche il riscaldamento, l'illuminazione, il telefono, la manutenzione e il rinnovo del materiale didattico, le biblioteche scolastiche e il loro incremento, gli attrezzi ginnici, i registri, gli stampati, gli oggetti di cancelleria. Lo Stato contribuisce con fondi direttamente ai Comuni e alle Province.

Gli enti locali hanno inoltre l'obbligo di fornire assistenza per l'autonomia personale degli alunni con handicap e devono garantire l'assegnazione di assistenti educativi. Spetta ad essi l'assegnazione di fondi per il diritto allo studio (Legge Regionale Lazio 30 Marzo 1992, n. 29).

Le unità sanitarie locali concorrono invece nelle fasi di individuazione della persona con handicap e della loro integrazione scolastica.” (T.U. DL 297 16/4/94)

Associazioni senza fini di lucro con le quali si realizza una condivisione degli obiettivi educativi e didattici sono l'Associazione Culturale Lariano 1, Alba (per il

sostegno e l'integrazione dei portatori di handicap), Legambiente, la Consulta Comunale per la famiglia, l'Associazione Fungo Porcino, Gruppo Sub di Lariano, Associazione Confusione, Associazione Progetto Lariano, Scout Laico CNGEI sezione di Lariano Parrocchia Santa Maria Intemerata e la Cooperativa Erica (diffusione e informazione sulla raccolta differenziata).

L'Istituto partecipa tutti gli anni all'iniziativa di Legambiente "Puliamo il mondo" e ad altre sue proposte in ambito ambientale.

L'associazione sportiva CS Larianese, basket e pallavolo, organizza annualmente per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado un torneo di minivolley a fine anno molto apprezzato dai ragazzi e contribuisce a diffondere la cultura sportiva sul territorio.

L'Istituto Comprensivo è inoltre aperto alle richieste di utilizzo dei propri spazi per iniziative di carattere sportivo e culturale purché in linea con le proprie finalità e senza oneri.

I bisogni formativi

La lettura e l'analisi del territorio mettono in evidenza alcune carenze nei servizi alla popolazione giovanile.

Nel contesto in cui la scuola opera essa si colloca di fatto come unico centro culturale ed educativo dedicato ai giovani del territorio, dei quali si individuano i seguenti bisogni:

- ❖ Riconoscere il valore della formazione educativa e culturale.
- ❖ Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.
- ❖ Acquisire una formazione adeguata alle proprie potenzialità.
- ❖ Acquisire capacità spendibili nei diversi contesti della vita
- ❖ Acquisire comportamenti critici nei confronti della realtà.
- ❖ Avere esempi positivi negli adulti che li circondano.
- ❖ Integrarsi e sviluppare relazioni positive.
- ❖ Crescere in un ambiente sereno e stimolante in cui possano sviluppare interessi e passioni e compiere scelte consapevoli.
- ❖ Credere nell'incisività del proprio ruolo per migliorare se stessi, l'ambiente che li circonda.
- ❖ Maturare atteggiamenti positivi nei confronti della diversità e interagire con essa.

3. LA FINALITÀ EDUCATIVA

Dalla lettura e analisi del territorio e per rispondere ai bisogni formativi individuati, il corpo docente definisce la seguente finalità educativa:

*promuovere
lo sviluppo integrale della persona
con la consapevolezza di sé, dell'altro e del proprio ruolo
anche attraverso la valorizzazione dell' "ambiente" come bene
comune.*

Consapevole dell'incisività del proprio compito, la scuola che accompagna il bambino dai tre ai tredici anni non può non considerare di essere uno dei fattori principali che concorrono allo sviluppo e alla formazione della persona, insieme alla famiglia in primo luogo, al gruppo dei coetanei, all'ambiente circostante, agli stimoli sociali locali e globali.

Il nostro Istituto intende:

- ❖ rispondere alle esigenze degli alunni di Lariano con un'attenzione ai diversi aspetti della persona (culturale, affettivo e sociale), considerando che il pieno sviluppo si realizza anche nel rapporto con gli altri e con la consapevolezza del proprio ruolo sociale;
- ❖ promuovere occasioni per valorizzare le risorse del territorio al fine di diffondere la cultura della difesa del territorio urbano e naturale.

Obiettivo della scuola e competenze degli alunni

L'Istituto Comprensivo di Lariano si pone come obiettivo generale del proprio processo di insegnamento di:

sviluppare competenze

intese come risorse fondamentali spendibili nei diversi contesti della vita in ordine al:

❖ Saper essere

Verso se stessi:

- acquisire autostima,
- acquisire autonomia,
- assumersi responsabilità
- operare delle scelte

Verso gli altri:

- riconoscere,
- accettare,
- dialogare,
- collaborare.

Verso il proprio contesto sociale e l'ambiente:

- interagire positivamente,
- rispettare,
- partecipare.

❖ Saper fare

- comunicare,
- acquisire un metodo di studio,
- affrontare problemi,
- risolvere problemi.

❖ Sapere

- acquisire conoscenze e abilità rispetto alle proprie potenzialità.

4. IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le scelte educative

L'orientamento

I rapidi cambiamenti della società attuale, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di comunicare, evidenziano sempre più l'importanza per la scuola di mettere in primo piano l'**orientamento**. Oggi, un modello basato prevalentemente sull'informazione riguardante le scuole superiori o il mondo del lavoro, può risultare insufficiente; deve essere presente un "orientamento alla vita", in un processo formativo continuo, in un percorso che faccia acquisire competenze, trovare le informazioni necessarie, continuare a formarsi. E' importante conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, acquisire consapevolezza di sé... così il ragazzo, in collaborazione con l'adulto, potrà costruire un personale progetto, che prevederà verifiche e correzioni nell'adolescente che cresce e che matura in un processo continuo, per essere artefice del proprio **progetto di vita**.

Il Progetto prevede una serie di azioni concrete, aree di intervento, fasi di lavoro calibrati sull'utenza della scuola.

Scuola dell'Infanzia:

- ❖ Quaderno dell'orientamento
- ❖ Incontro tra la F.S. e i docenti della scuola dell'infanzia
- ❖ Incontro tra i docenti delle classi ponte

Scuola Primaria:

- ❖ Quaderno dell'orientamento.
- ❖ Incontro tra la F.S. e i docenti della scuola primaria
- ❖ Incontro tra i docenti delle classi ponte

Scuola Secondaria di Primo Grado:

- ❖ Quaderno dell'orientamento.
- ❖ Incontro tra la F.S. e i docenti della scuola secondaria
- ❖ Incontro tra i docenti delle classi ponte
- ❖ Test orientativi* per le classi terze
- ❖ Visite ad istituti di istruzione superiore con relativi laboratori
- ❖ Incontri in sede con docenti di istituti superiori

Continuità educativa e didattica

Il concetto di continuità educativo-didattica fa riferimento ad uno sviluppo e ad una crescita dell'individuo da realizzarsi senza contraddizioni, salti o incidenti.

Ogni momento formativo deve essere pertanto legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative per l'autentica e armonica integrazione delle esperienze e degli apprendimenti.

In questo senso i docenti operano affinché l'ambiente scolastico garantisca continuità, affinché i contributi dei vari operatori e le risorse dell'istituzione siano opportunamente programmate.

La recente creazione dell'Istituto Comprensivo ha di fatto posto le basi più favorevoli per la diffusione della cultura della continuità, peraltro già ampiamente sperimentata.

Sul piano della pratica, vi sono alcune modalità che il nostro Istituto adotta:

- ❖ La formazione di commissioni con insegnanti dei diversi ordini di scuola e dei diversi plessi.
- ❖ La realizzazione di progetti di istituto che coinvolgono studenti dei diversi ordini di scuola.
- ❖ La condivisione degli spazi ai fini della didattica
- ❖ La creazione di strumenti informativi per la continuità e l'orientamento degli studenti quali ad esempio le schede di passaggio tra i vari ordini e il diario dell'orientamento.
- ❖ Le prove di passaggio tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria che consentono ai docenti di programmare l'attività educativa e didattica sulle reali caratteristiche degli alunni.

Tra gli aspetti unificanti ci sono anche la comune ispirazione culturale, l'identica finalità formativa e la unitaria prospettiva metodologica, organizzativa e di valutazione.

La scuola di base, nelle sue diverse articolazioni e con le naturali differenziazioni, ha come obiettivo la formazione di competenze e di capacità, più che di conoscenze fini a se stesse.

Tale prospettiva formativa si connota peraltro come formazione integrale della persona.

Integrazione/Inclusione

Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente (Art. 3 e 34).

Una scuola **inclusiva** risponde ai **Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)** di tutti gli alunni e in particolare degli alunni disabili.

Negli anni sessanta nel nostro paese “l’integrazione” è diventata diritto esigibile per ogni cittadino, ribadita poi nella legge 517 del 1977 e nella 104 del 1992 e non è accettabile nessun passo indietro rispetto al percorso attuato.

È nella scuola, più che in ogni altra istituzione, che si realizzano i postulati di queste leggi.

L’integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un percorso che coinvolge tutta la scuola, in particolare tutti i docenti, che contribuiscono secondo il proprio ruolo e le proprie competenze.

Il diritto all’educazione e all’istruzione non può essere ostacolato, la scuola per questo garantisce in collaborazione con le famiglie e la comunità un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) ad ogni alunno, che ha come obiettivo primario la costruzione di un **Progetto di vita** realizzato attraverso lo sviluppo delle potenzialità, nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Questo progetto trova la sua massima attuazione attraverso la Collegialità, come:

- ❖ Presenza delle specificità professionali all’interno degli organi collegiali della scuola;
- ❖ Organizzazione delle attività rispetto a due criteri, quello del raccordo in verticale ed in orizzontale degli interventi didattici e quello della condivisione di obiettivi- strumenti- risorse- competenze per l’integrazione;
- ❖ Raccordo tra l’attività pedagogico – didattica svolta dai docenti specialisti e i docenti curricolari ed insieme poi, con gli organi collegiali della scuola.
- ❖ Attività di consulenza per famiglie, alunni e docenti.
- ❖ Gestione dei contatti con il servizio degli specialisti della Asl di Velletri.
- ❖ Gestione dei rapporti con i servizi sociali del Comune e del servizio di assistenza specialistica.
- ❖ Incontri e collaborazioni del territorio e gli enti locali.

Tutto ciò assicura la giusta attenzione alla componente collegiale “di sostegno” ostacolando ogni forma di isolamento.

Il sistema scolastico italiano è influenzato inoltre dal fenomeno della presenza di alunni non italiani che ha assunto, specialmente negli ultimi anni, dimensioni notevoli.

La realtà degli studenti della nostra scuola è sempre più una realtà variegata.

A differenza di altri paesi europei di più lunga tradizione multiculturale, il cambiamento per la nostra scuola è stato rapidissimo.

L’elemento che caratterizza l’ambiente in cui operiamo è:

- ❖ Un contesto ambientale di piccolo comune, che si modifica continuamente, soprattutto a causa di immigrazione interna (Roma), ed esterna (da paesi extraeuropei e dell'est europeo).

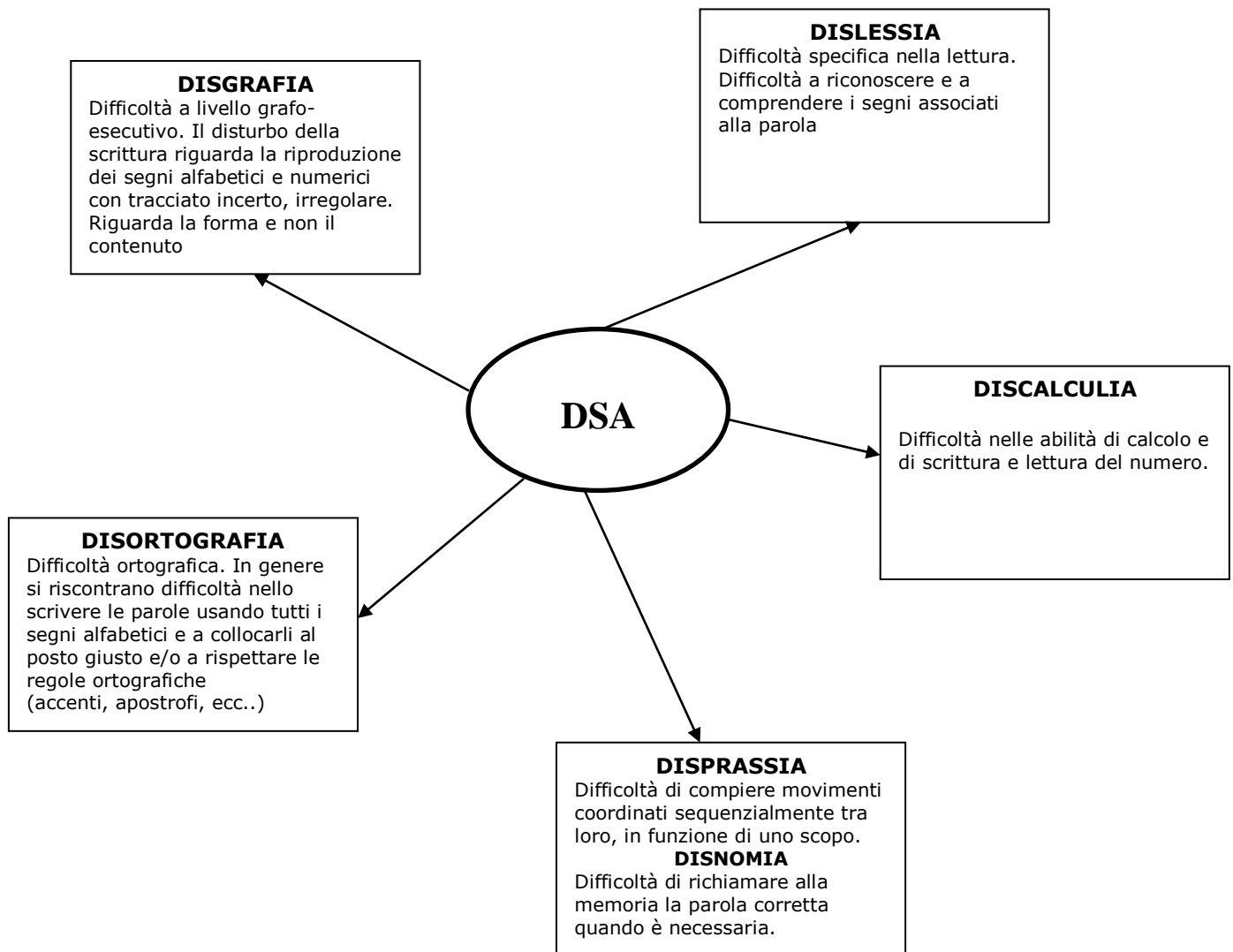
Il costante aumento della presenza degli immigrati ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza ed integrazione, rendendo necessario un intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con gli enti locali, con le associazioni culturali e con i soggetti educativi presenti sul territorio, in modo da favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e rispetto reciproco. La scuola conosce i suoi alunni stranieri, “quanti sono”, “da quali nazioni provengono”, “come procede il loro percorso scolastico” e cerca di attuare interventi necessari alla piena partecipazione, anche degli alunni stranieri, alla vita della comunità scolastica.

La provenienza degli alunni stranieri, o meglio i tanti e diversi paesi di origine, in una scuola o in una classe, si esprimono con una varietà di appartenenze, un fenomeno che se pur complesso, costituisce una risorsa nella sua tensione fra identità e differenza.

La consapevolezza del patrimonio di civiltà europea, insieme all'incontro aperto con altre culture e modelli di vita diversi, garantisce a tutti i cittadini, italiani e non, di compiere nella nostra scuola una reale esperienza di apprendimento e di inclusione sociale.

“Una scuola aperta a tutti”, è l'obiettivo del nostro Istituto, motivando tutti i ragazzi, nel valorizzare le diversità, come valore aggiunto.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento



La normativa viene incontro al problema dall'anno scolastico 2010-2011 con la legge 170/2010 e successivi decreti attuativi.

Per affrontare al meglio ed evitare il peggioramento dei Disturbi Specifici di Apprendimento occorre che l'intervento messo in atto sia di tipo globale, ossia è necessario coinvolgere tutte le risorse presenti: le persone (famiglia, alunni, docenti, tecnici), le conoscenze (culturali, legislative, didattiche, pedagogiche e psicologiche) e gli strumenti (tradizionali, convenzionali, compensativi, dispensativi).

Occorre che l'intervento sia in ambito scolastico sia anche di tipo preventivo, attuato già nella scuola dell'infanzia, attraverso programmi di potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento della letto-scrittura; nella scuola primaria si può prevenire invece, attraverso la somministrazione di test di screening che consentono di individuare i bambini a rischio di apprendimento della letto-scrittura.

Alla prevenzione segue la diagnosi precoce, con l'attivazione di trattamenti tempestivi nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura.

La normativa vigente non prevede, anche in presenza di un riconoscimento clinico, il supporto di un docente di sostegno, garantisce tuttavia l'attuazione di buone prassi che assicurino il successo scolastico degli alunni con DSA.

In attesa della diagnosi la scuola, inserisce nel POF attività didattiche e di formazione sui DSA, che coinvolgano tutto il corpo docente.

Per aiutare gli alunni, l'Istituto si adopera a realizzare le seguenti prassi:

- ❖ creare un percorso didattico personalizzato (P.D.P piano didattico personalizzato);
- ❖ individua metodologie didattiche adeguate e flessibili per i bisogni degli alunni;
- ❖ utilizza strumenti compensativi e dispensativi;
- ❖ collabora con gli specialisti e la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni, la riduzione dei compiti...)
- ❖ la valutazione deve concretizzarsi discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.

Per gli alunni con DSA adeguatamente certificato la valutazione e la verifica degli apprendimenti, effettuate in sede di esame conclusivo della scuola secondaria di primo grado, devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento delle prove d'esame verranno adottati strumenti metodologico/didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (D.P.R. 22 Giugno 2009 n° 122)

La prevenzione e l'intervento sul disagio

Non si può parlare di bambini o di ragazzi senza immaginarli all'interno di una classe, alle prese con un compito o una interrogazione.

La scuola rappresenta una delle agenzie educative più significative nella vita dei giovani, gli studenti sono portatori di cambiamenti sociali e culturali che si riflettono sulla scuola, sono gli studenti stessi che impongono ed espongono le loro difficoltà del "crescere".

Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma soprattutto a variabili personali e sociali.

Comportamenti di disturbo in classe, irrequietezza, iperattività, difficoltà di apprendimento, di attenzione, difficoltà di inserimento nel gruppo, scarsa motivazione, basso rendimento, abbandono, dispersione scolastica, sono situazioni che la scuola affronta quotidianamente.

Sono coinvolte, l'autostima, l'autoefficacia, l'ambiente di vita, l'ambiente scolastico dei bambini e dei ragazzi, il loro rapporto con l'insegnante, con la famiglia.

Gli effetti del disagio scolastico sono:

- ❖ disagio dell'alunno, dispersione, devianza;
- ❖ disagio dell'insegnante e disfunzione del sistema-scuola;
- ❖ disagio della famiglia .

Il disagio è legato spesso a difficoltà di inserimento sociale, di relazione, di isolamento, alla difficoltà di stare bene con gli altri.

Più fattori determinano una grande varietà di situazioni problematiche che espongono lo studente al rischio di insuccesso e di disaffezione alla scuola.

Alla scuola spetta il compito di attuare interventi operando su più livelli: quello del singolo studente, quello della classe (in senso sia orizzontale che verticale), quello del rapporto studente-scuola, e quello del rapporto scuola- famiglia.

Che cosa fa il nostro istituto:

- ❖ Garantisce una rete di sostegno attiva, per lo studio di itinerari metodologico-didattici e di percorsi di superamento delle forme di disagio (tecniche di lavoro di gruppo cooperativo)
- ❖ Facilita la collaborazione e lo scambio di esperienze con Enti locali, Associazioni ed altro.
- ❖ Sollecita la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie.
- ❖ Crea un ambiente favorevole al contatto sociale.

In conclusione, la scuola e soprattutto gli insegnanti svolgono un'azione importante nella prevenzione e nella gestione del disagio scolastico agendo nell'ambito delle attività quotidiane, favorendo un "agio" invece che un "disagio", lavorando per creare un clima favorevole all'apprendimento.

Istruzione domiciliare

Il diritto all'istruzione è un diritto pieno ed esigibile, costituzionalmente sancito, per coloro che sono temporaneamente impediti a frequentare la scuola per motivi di natura sanitaria.

Per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione, in presenza di alunni malati, qualora si verifichino le condizioni previste dalla normativa (astensione prolungata dalla frequenza scolastica per un periodo non inferiore ai trenta giorni) e vi sia la richiesta della famiglia, supportata dal certificazione medica, verranno attivati Progetti personalizzati di istruzione domiciliare. Il Consiglio di classe/interclasse elaborerà un progetto didattico personalizzato, l'assistenza didattica domiciliare sarà prestata in presenza, l'orario delle lezioni domiciliari verrà definito nel rispetto dei bisogni dell'alunno/a e in base alla disponibilità oraria dei docenti.

Le visite di istruzione

I viaggi d'istruzione, le visite didattiche, gli spettacoli teatrali e ogni altro interscambio con l'esterno sono **attività didattiche** svolte con altri mezzi ed in contesti diversi da quelli quotidiani dell'edificio scolastico.

Per realizzarli vengono utilizzate tutte le risorse della comunità scolastica e più di tutto l'impegno personale e culturale dei docenti.

Un viaggio è un' **unità didattica** che nasce dalla volontà di ampliare le conoscenze dei nostri alunni, ed è sempre in coerenza con le finalità educative e con la programmazione didattica, è un **progetto** un percorso non solo fisico, che concorre a pieno titolo alla crescita integrale della persona dal punto di vista culturale, didattico e sociale, le uscite devono rispondere ai bisogni formativi degli alunni di Lariano, per fornire stimoli diversi ed ampliare le opportunità di vivere esperienze significative.

Gli obiettivi dei Viaggi d'Istruzione possono essere così riassunti:

- ❖ DIDATTICO- CULTURALI
- ❖ FORMATIVI
- ❖ PROFESSIONALI
- ❖ DI SOCIALIZZAZIONE

Ogni anno viene nominata una Commissione che dopo aver raccolto le proposte dei plessi formula il Piano Annuale delle gite dell'Istituto suddivise per tipologia e ordine di scuola. La Commissione inoltre si impegna affinché vengano realizzate uscite didattiche e viaggi d'istruzione in continuità (orizzontale e verticale) con particolare attenzione alle classi ponte.

Il piano viene poi approvato dagli organi competenti e prevede diverse tipologie di uscite:

- ❖ **Viaggi di integrazione culturale:** finalizzati alla conoscenza di aspetti paesaggistici, monumentali, partecipazione a manifestazioni o concorsi , campi- scuola , viaggi culturali , stages linguistici;
- ❖ **Viaggi di integrazione e di preparazione:** visite ad aziende, unità di produzione, partecipazione a mostre;
- ❖ **Viaggi connessi ad attività sportive:** partecipazione a gare e manifestazioni sportive ecc.
- ❖ **Visite guidate e uscite didattiche:** vengono così definite le uscite che implicano la partecipazione a manifestazioni diverse (conferenze, spettacoli teatrali, mostre, gare sportive...), le visite ad aziende – laboratori – scuole - edifici e strutture pubbliche - ubicati o che si svolgano nel territorio dell'Istituto Comprensivo di Lariano e musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico e artistico, parchi naturali; (anche nell'arco di una sola giornata).

Regolamento

- ❖ **E' obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.**

Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione rilasciato dalla scuola o del certificato di identità personale; per i viaggi all'estero sono obbligatori i documenti validi per l'espatrio.

Visite guidate e viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità alle quali devono partecipare tutti gli alunni della classe, salvo giustificati impedimenti. La percentuale dei partecipanti dovrà essere non inferiore ai 2/3 degli studenti di ogni classe.

Fanno eccezione i viaggi di istruzione rivolti a più classi (settimane bianche , stages linguistici ecc) dove non è previsto un limite minimo per classe

Nel calcolo di tale percentuale sono esclusi gli alunni le cui famiglie adducono motivazioni "di principio" alla loro non adesione.

La scuola si impegna a garantire la possibilità di partecipazione anche agli alunni con disabilità fisica che necessitano di mezzi di trasporto idonei e di ambienti privi di barriere architettoniche.

Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni, saranno inseriti nelle classi/sezioni del plesso. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

Non è prevista la partecipazione dei genitori, o di persone esterne all'ambiente scolastico ,salvo casi eccezionali ed autorizzati dal Dirigente Scolastico.

Il personale accompagnatore e gli alunni sono coperti dalla assicurazione stipulata dall'Istituto.

Destinazione

Per le visite guidate si ritiene opportuno raccomandare un' attenta valutazione in merito alla durata del trasporto al fine di "armonizzare" tempo di percorrenza e tempo dedicato alla visita vera e propria.

Qualora si ritenesse opportuno utilizzare i mezzi pubblici si responsabilizzeranno le famiglie ad accompagnare con mezzi propri gli alunni alla stazione di partenza e a garantire la presenza per il rientro a casa. Per l'utilizzo di ditte di autotrasporto e/o il ricorso ad agenzie di viaggio, è necessario acquisire le delibera del consiglio di istituto.

❖ **Durata dei viaggi e periodi di effettuazione**

I viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere scaglionati nell'arco dell'anno scolastico e non devono per la loro durata rallentare e/o ostacolare la normale attività didattica.

Particolare attenzione va posta al problema della sicurezza:

- sono vietati i viaggi notturni
- si raccomanda di evitare, per quanto possibile, la programmazione dei viaggi e delle visite guidate nei periodi di alta stagione e/o nei giorni prefestivi nei luoghi di maggior affluenza turistica
- per i campi scuola :

Per la scuola dell'infanzia non è prevista la possibilità di visita con pernottamento.

Per la scuola Primaria è prevista la possibilità di un campo scuola di :**gg.2 con un pernottamento** per la prima e la seconda classe; **gg 3 e due pernottamenti** per la terza, quarta e quinta.

Per la scuola media è prevista la possibilità di un campo scuola di **giorni tre con due pernottamenti per le classi prime e seconde; di giorni quattro e di tre pernottamenti per le classi terze.**

Si ricorda che il termine ultimo per le uscite di più giorni sarà la prima decade di maggio per le prime e seconde medie, per le terze medie il 30 aprile.

I viaggi studio esulano da questo limite proprio per la loro specificità.

❖ **Docenti accompagnatori**

I docenti accompagnatori devono di norma far parte dell'equipe pedagogico-didattica della classe.

E' prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici studenti e nel caso di alunni portatori di disabilità si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno, o di altra disciplina, per garantire una sorveglianza più mirata. In casi particolari il Dirigente scolastico valuterà la possibilità di ricorrere anche ai collaboratori scolastici.

I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta ed assidua vigilanza esercitata a tutela sia dell'incolumità degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.

Per i viaggi all'estero almeno uno dei docenti deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese da visitare o dell'inglese.

Deve essere comunque previsto un docente accompagnatore supplente che all'occorrenza sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisti motivi, non sia in grado di intraprendere o continuare il viaggio.

Nelle uscite finalizzate allo svolgimento di attività sportive, i docenti

accompagnatori saranno preferibilmente quelli di scienze motorie e sportive.

❖ **Oneri finanziari**

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione, riportate sugli appositi capitoli di bilancio, sono a carico dei partecipanti.

Per il pagamento, i genitori provvederanno personalmente ad effettuare il versamento su conto corrente bancario o postale intestato alla scuola e consegneranno all'insegnante la fotocopia della ricevuta dell'avvenuto pagamento. **Tuttavia , per agevolare le famiglie, i rappresentanti di classe potranno adottare modalità proprie per la raccolta dei soldi e provvedere con un unico versamento cumulativo sul conto corrente della scuola. Per i viaggi di più giorni o quelli più costosi all'atto dell'adesione verrà richiesta una caparra per il pagamento dei costi fissi, e in caso di recesso non verrà restituita.**

Le quote di partecipazione comunque dovranno pervenire all'organizzatore, e/o alla commissione gite entro e non oltre la data stabilita .Non saranno consentiti dilazioni o ritardi nel pagamento pena l'esclusione dal viaggio o dell' uscita.

I pagamenti dei costi dei viaggi e delle visite guidate saranno effettuati dagli uffici della segreteria, dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo.

All'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti importanti motivi, verrà rimborsato la quota-parte relativa ai pagamenti diretti quali biglietti di ingresso, pasti ecc ; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide ..) che vengono ripartiti tra tutti gli alunni partecipanti.

E' prevista una gratuità di un docente accompagnatore ogni 15 partecipanti. Qualora fosse necessaria la presenza di più accompagnatori la loro quota verrà ripartita fra tutti i partecipanti .

La scuola s'impegna ad aiutare le famiglie numerose e /o con problemi economici nel pagamento della quota viaggi ,operando una riduzione del costo totale o partecipando per quanto possibile alla spesa.

❖ **Organi competenti**

Il piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione deve essere approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, entro novembre.

Il piano generale, una volta approvato e deliberato, diventa esecutivo consentendo ai docenti di dare avvio alle procedure necessarie all'uscita.

Si richiede quindi la massima collaborazione da parte dei Consigli di classe e dei coordinatori nella compilazione dei moduli per le richieste in modo da poter

ottemperare al più presto alla formulazione del piano uscite come previsto dalla normativa.

In casi particolari ed eccezionali quali comunicazioni/informazioni tardive, l'autorizzazione può essere data dal Dirigente o dalla Giunta.

Le strategie di insegnamento

“La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti, il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.”

La definizione della professione docente, così come indicata nel contratto di lavoro, pone tutti noi insegnanti di fronte a grandi responsabilità.

Gli studenti che frequentano il nostro istituto attraversano un tratto dell'età evolutiva molto delicato. Tutti noi sappiamo che ogni singolo alunno ha la sua storia, il suo stile e i suoi ritmi di apprendimento, così come in ogni gruppo classe si stabiliscono dinamiche e rapporti unici.

I metodi di insegnamento riguardano l'orientamento complessivo che l'insegnante assume ma è opportuno evidenziare che è ormai convinzione consolidata che nell'insegnamento non si possa parlare di un metodo capace di imporsi sugli altri.

Gli insegnanti hanno a disposizione una molteplicità di metodi, strategie di insegnamento e modalità di programmazione tra i quali scegliere a seconda non solo dei propri convincimenti ma anche delle condizioni del proprio contesto.

Metodi di insegnamento:

- funzionale
- laboratoriale

Strategie di insegnamento:

- problem solving
- brain storming
- circle time
- cooperative learning
- role playing
- ricerca-scoperta
- multimedialità

Modalità di programmazione:

- per abilità e competenze
- per unità di apprendimento
- per obiettivi
- mappe concettuali

Nuove Tecnologie ed Informatica

Il **computer** è un potente mezzo di “esplorazione” del mondo: offre possibilità di accesso ad una mole enorme di informazioni, in modo interattivo e personalizzato.

Internet offre numerose risorse: siti didattici per insegnanti e per studenti, siti istituzionali, quotidiani on-line, possibilità di acquistare libri e altri servizi: la rete è un'immensa biblioteca.

L'**apprendimento collaborativo** è un processo che enfatizza gli sforzi degli individui: il risultato ottenuto supera spesso i singoli contributi. La collaborazione tra alunni, tra alunni e insegnanti, tra classi della stessa scuola, consente di passare dalla semplice capacità di reperire informazioni alla costruzione di conoscenze che servano a risolvere problemi, cercando di favorire nella mente degli studenti il passaggio dall'astratto al concreto e viceversa. La classe diventa una comunità di apprendimento.

La costruzione di un **ipertesto**, ad esempio, costringe gli studenti a discutere tra loro su cosa sia veramente importante, a rendersi conto di nuovi problemi, a trovare e a rispondere alle domande di cui si ignora la risposta.

Ecco alcune delle possibilità che l'uso del computer all'interno delle discipline offre:

- ❖ **facilitare l'apprendimento**, permettendo di acquisire conoscenze in modo più divertente e più in sintonia con i processi mentali dell'alunno; oltre al codice verbale, entrano in gioco immagini, suoni e interattività, cioè la possibilità di “fare” e “sperimentare”;
- ❖ **sviluppare la capacità di applicare** le competenze acquisite e/o consolidarle; i nuovi “saperi” dovranno essere ordinati, riorganizzati e “posseduti”. Ecco entrare in gioco il ruolo dell'insegnante, come punto di riferimento e guida in questa riorganizzazione e nell'elaborazione di un metodo di studio che permetta di “imparare ad imparare”.

Le nuove tecnologie sono fondamentali anche per l'attività professionale dei docenti, come risorse per la progettazione didattica e strumenti di autoaggiornamento.

L'Istituto Comprensivo di Lariano nella sede della scuola secondaria di primo grado “A. Campanile” dispone di due aule informatiche e dell'accesso ad Internet in ogni aula. I plessi della scuola primaria “Colombo” “Da Vinci” e “Marconi” dispongono di aule informatiche.

E' iniziata la sperimentazione dell'uso delle **Lavagne Interattive Multimediali** in diverse classi della scuola primaria ed in una della scuola secondaria, permettendo una didattica innovativa e più coinvolgente per gli alunni e gli insegnanti.

Nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 tutti i plessi della scuola primaria avranno accesso alla rete internet in tutti gli ambienti e saranno dotati di nuove attrezzature tecnologiche (LIM, PC desktop, notebook, teli per proiezione, sistemi audio) tramite i fondi offerti dalla Fondazione Roma.

La scuola primaria e secondaria partecipano con alcune squadre alle Olimpiadi di Problem Solving. Le gare si svolgono in diverse fasi: Istituto, Regionale e Nazionale. Gli alunni sono chiamati a risolvere quesiti di logica, lingua italiana e inglese con l'ausilio anche dei mezzi informatici, in squadre composte da quattro elementi.

Sito Web d'Istituto: www.iclariano.it

Il **sito web** della scuola è il mezzo più semplice per offrire informazioni ed aggiornamenti a tutti i genitori ed alunni.

L'utilizzo di questo mezzo in una comunità scolastica diventa un metodo per velocizzare la distribuzione di notizie e per avere un riscontro immediato delle esigenze del territorio in cui opera la scuola, tramite le richieste delle famiglie e degli studenti.

Dato che le occasioni d'incontro non sempre si presentano nei tempi desiderati da docenti e genitori, soprattutto a causa delle difficoltà di conciliare i rispettivi impegni e orari, la creazione di un sito web scolastico può offrire un valido contributo, svincolando la comunicazione dalla necessità di un supporto cartaceo e dalla fruizione in presenza.

Il sito web scolastico può dare maggior risalto e rendere pubbliche le diverse attività svolte all'interno dell'Istituto da docenti ed alunni e diventare uno strumento comune di lavoro all'interno dell'Istituto stesso.

La verifica e la valutazione degli alunni

La valutazione costituisce un momento essenziale del processo di insegnamento-apprendimento ed è finalizzata a:

- ❖ registrare i progressi degli studenti e avere sotto controllo il livello della classe e i risultati di ciascun allievo;
- ❖ promuovere un processo di autovalutazione nello studente e di crescita personale;
- ❖ promuovere un processo di autovalutazione dei docenti, indicare le linee direttrici su cui impostare il lavoro, apportare le necessarie revisioni e i dovuti correttivi in base alle situazioni reali.

Dalla “lettura” della propria situazione scolastica, attraverso un progressivo senso di consapevolezza, l’alunno verrà aiutato e sostenuto dai docenti a rimuovere o a superare eventuali ostacoli nel suo percorso formativo.

Le verifiche sono attuate dai docenti in modo trasparente, per controllare il livello di conoscenze, di abilità acquisite dagli alunni. Esse sono finalizzate alla valutazione che si differenzia in:

- ❖ **la valutazione diagnostica:** ha lo scopo di accertare il possesso dei pre-requisiti inerenti le conoscenze e le abilità richieste per raggiungere gli obiettivi didattici programmati nella classe di appartenenza ed ha lo scopo di effettuare interventi mirati al loro eventuale recupero.
- ❖ **la valutazione formativa:** rappresenta il momento fondamentale della progettazione. Si pone come fine di valutare il processo di insegnamento-apprendimento e permette al docente di analizzare l'adeguatezza della metodologia utilizzata, di accertare in itinere il raggiungimento degli obiettivi intermedi programmati e di verificare il rispetto dei tempi di apprendimento previsti, utile per organizzare l'attività di recupero. La verifica formativa è un momento estremamente importante, non una somma delle verifiche effettuate ma una interazione di tutte le variabili che intervengono nel processo formativo.
- ❖ **la valutazione sommativa:** ha lo scopo di classificare le performance degli alunni, sulla base della rilevazione degli apprendimenti in itinere. Tutti gli strumenti di verifica conosciuti sono validi, i docenti faranno ricorso a prove strutturate (conoscenze e abilità di tipo convergente), semi-strutturate (conoscenze e abilità di tipo divergente) e non strutturate (conoscenze e abilità di tipo cognitivo e metacognitivo).

Le modalità di verifica possono essere scritte, orali e tecnico-pratiche. Le prove verranno somministrate distribuendole nel corso del quadrimestre (fine unità

didattica, termine sequenze operative di percorso) per evitare, il più possibile, un sovraccarico per gli allievi.

I Criteri di valutazione sono condivisi dai docenti per omogeneizzare il più possibile i comportamenti valutativi:

- ❖ il progresso rispetto alla situazione iniziale;
- ❖ l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- ❖ il metodo e la capacità di organizzare lo studio in autonomia;
- ❖ il modo di relazionarsi.

I docenti, il Consiglio di Classe e di interclasse, coerentemente con quanto sopra indicato, rispetteranno i seguenti parametri:

- ❖ il raggiungimento degli obiettivi formulati nel piano di progetto e di programmazione annuale;
- ❖ gli standard minimi di livello cognitivo fissati nei progetti e nelle programmazioni di disciplina;
- ❖ gli esiti di un adeguato numero di verifiche per ogni quadrimestre.

L'esame di stato al termine del Primo Ciclo sarà così strutturato:

- prova scritta di lingua italiana
- prova scritta di matematica
- prove scritte delle lingue straniere
- prova ministeriale
- colloquio orale multidisciplinare

Le scuole attendono ulteriori e più precise informazioni che saranno comunicate a studenti e famiglie.

Scuola Primaria

NUCLEI FONDANTI

ITALIANO

Classi I, II, III, IV, V

1. Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente.

2. Leggere e comprendere testi di diverso tipo.

3. Produrre e rielaborare testi scritti.

4. Riconoscere le strutture linguistiche.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Italiano

CLASSI: I, II, III, IV, V

VOTI	5	6	7	8	9	10	
O B I E T T I V I	1	Rielaborare e comunicare in modo incerto, parziale e confuso.	Rielaborare e comunicare in modo essenziale, frammentario, disorganico.	Rielaborare e comunicare in modo adeguato ma sommario.	Rielaborare e comunicare in modo chiaro e appropriato.	Rielaborare e comunicare in modo sicuro, organico e completo.	Rielaborare e comunicare in modo efficace, personale e coerente.
	2	Leggere in modo stentato e comprendere parzialmente.	Leggere meccanicamente e comprendere in modo essenziale e frammentario.	Leggere correttamente e comprendere in modo adeguato.	Leggere in modo scorrevole e comprendere in maniera organica.	Leggere in modo sicuro e fluente, comprendere in modo organico e completo.	Leggere in modo efficace ed espressivo, comprendere in modo analitico.
	3	Produrre e rielaborare in modo difficoltoso, scorretto e disorganico.	Produrre e rielaborare in modo incerto ma essenziale.	Produrre e rielaborare in modo semplice e abbastanza corretto.	Produrre e rielaborare in modo corretto, chiaro ed appropriato.	Produrre e rielaborare in modo organico, coerente e coeso.	Produrre e rielaborare in modo personale e creativo.
	4	Non riconoscere le strutture linguistiche minime.	Riconoscere in modo parziale le strutture linguistiche essenziali.	Riconoscere in modo globale le strutture linguistiche.	Riconoscere e analizzare in modo adeguato le strutture linguistiche.	Riconoscere e analizzare in modo sicuro le strutture linguistiche.	Riconoscere e analizzare in modo dettagliato, preciso e consapevole le strutture linguistiche.

NUCLEI FONDANTI

STORIA

Classi I, II, III, IV, V

- 1. Organizzare informazioni e conoscenze seguendo fonti e indicatori di civiltà.**
- 2. Orientare e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi.**
- 3. Conoscere, ricostruire, comprendere eventi e trasformazioni storiche.**

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Storia

CLASSI: I, II, III, IV, V

VOTI		5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	1/2	In modo incerto, parziale e confuso.	In modo essenziale, frammentario e disorganico.	In modo adeguato ma sommario	In modo chiaro e appropriato.	In modo sicuro, organico e completo.	In modo efficace, personale e coerente.
	3	In modo difficoltoso, parziale e disorganico.	In modo incerto ma essenziale.	In modo semplice e abbastanza corretto.	In modo corretto, chiaro ed appropriato.	In modo sicuro, organico e completo.	In modo efficace e personale.

NUCLEI FONDANTI

GEOGRAFIA

Classi I, II, III, IV, V

1. Orientarsi nello spazio fisico e rappresentato.

2. Osservare, descrivere e confrontare spazi geografici

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Geografia

CLASSI: I, II, III, IV, V

VOTI		5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	1/2	In modo incerto, parziale e confuso.	In modo essenziale, frammentario e disorganico.	In modo adeguato ma sommario.	In modo corretto, chiaro ed appropriato.	In modo sicuro, organico e completo.	In modo efficace e preciso.

NUCLEI FONDANTI

MATEMATICA

Classi I, II, III, IV, V

- 1. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto.**
- 2. Risolvere problemi con strategie e modalità di rappresentazione.**
- 3. Operare con figure geometriche, grandezze e misure.**
- 4. Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche.**

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Matematica

CLASSI: I, II, III, IV, V

VOTI		5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	1	Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto in modo incerto, parziale e confuso.	Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto in modo essenziale, disorganico.	Padroneggiare abilità di calcolo orale in modo adeguato.	Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto in modo chiaro e appropriato.	Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto in modo sicuro, organico e completo.	Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto in modo personale e corretto.
	2	Risolvere semplici problemi in modo difficoltoso, confuso, privo di modalità di rappresentazione diverse.	Risolvere semplici problemi in modo parziale.	Risolvere semplici problemi in modo adeguato con strategie e modalità di rappresentazione diverse.	Risolvere problemi in modo corretto ed appropriato con strategie e modalità di rappresentazione diverse.	Risolvere situazioni problematiche in modo sicuro, utilizzando e giustificando percorsi operativi diversi.	Risolvere problemi anche complessi in modo dettagliato e preciso con strategie e modalità di rappresentazione diverse e personali
	3	Operare con figure geometriche, grandezze e misure in modo molto confuso e parziale.	Operare con figure geometriche, grandezze e misure in modo disorganico.	Operare con figure geometriche, grandezze e misure in modo adeguato.	Operare con figure geometriche, grandezze e misure in modo chiaro e appropriato.	Operare con figure geometriche, grandezze e misure in modo sicuro, corretto.	Operare con figure geometriche, grandezze e misure in modo consapevole, preciso, personale.
	4	Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche in modo parziale e molto confuso.	Utilizzare semplici linguaggi logici e procedure informatiche in modo essenziale ma disorganico.	Utilizzare linguaggi logici e procedure informatiche in modo adeguato.	Utilizzare linguaggi logici e procedure informatiche in modo chiaro e appropriato.	Utilizzare linguaggi logici e procedure informatiche in modo sicuro e coerente.	Utilizzare linguaggi logici e procedure informatiche in modo preciso, consapevole e creativo.

NUCLEI FONDANTI

SCIENZE

Classi I, II, III, IV, V

1. Utilizzare il metodo scientifico.

2. Analizzare e descrivere i fenomeni proposti nei loro aspetti più evidenti.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Scienze

CLASSI: I, II, III, IV, V

VOTI		5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	1	Utilizzare il metodo scientifico in modo parziale e confuso.	Utilizzare il metodo scientifico in modo essenziale.	Utilizzare il metodo scientifico in modo adeguato.	Utilizzare il metodo scientifico in modo chiaro e appropriato.	Utilizzare il metodo scientifico in modo sicuro e completo.	Utilizzare il metodo scientifico in modo preciso, dettagliato e personale.
	2	Analizzare e descrivere in modo difficoltoso i fenomeni proposti nei loro aspetti più evidenti.	Analizzare e descrivere in modo parziale i fenomeni proposti nei loro aspetti più evidenti.	Analizzare e descrivere i fenomeni proposti nei loro aspetti più evidenti in modo adeguato.	Analizzare e descrivere in modo corretto e sicuro i fenomeni proposti nei loro aspetti più evidenti.	Analizzare e descrivere in modo sicuro e coerente i fenomeni proposti nei loro aspetti più evidenti.	Analizzare e descrivere in modo preciso e personale i fenomeni proposti nei loro aspetti più evidenti.

NUCLEI FONDANTI

INGLESE

Classi I, II, III, IV, V

1. Ascoltare, comprendere e intervenire nelle conversazioni.

2. Leggere e comprendere.

3. Comunicare.

4. Scrivere.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Inglese

CLASSI: I, II

VOTI	5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	Ascolta e interviene con difficoltà	Ascolta e interviene in maniera essenziale.	Ascolta e interviene in modo non del tutto corretto.	Ascolta e interviene correttamente.	Ascolta e interviene in modo appropriato.	Ascolta e interviene in modo appropriato, corretto e coerente.
	Legge e comprende in maniera non sempre corretta.	Legge e comprende in modo essenziale.	Legge e comprende in modo soddisfacente.	Legge e comprende in maniera discreta.	Legge e comprende con sicurezza.	Legge e comprende in modo eccellente.
	Comunica in maniera guidata.	Comunica in maniera appena sufficiente.	Comunica in maniera comprensibile.	Comunica in maniera precisa.	Comunica in modo appropriato.	Comunica in modo preciso e completo.
	Non sempre riesce a scrivere e copiare autonomamente.	Sa scrivere e copiare parole e frasi quasi autonomamente.	Scrive e copia in modo soddisfacente.	Scrive e copia autonomamente parole e frasi.	Scrive e copia in maniera corretta.	Scrive e copia in modo preciso e sicuro.

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Inglese

CLASSI: III

VOTI	5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	Ascolta e interviene con difficoltà	Ascolta e interviene in maniera essenziale.	Ascolta e interviene in modo non del tutto corretto.	Ascolta e interviene correttamente.	Ascolta e interviene in modo appropriato.	Ascolta e interviene in modo appropriato, corretto e coerente.
	Legge e comprende in maniera non sempre corretta.	Legge e comprendere semplici parole e frasi in modo essenziale.	Legge e comprende in modo soddisfacente.	Legge e comprende in maniera discreta.	Legge e comprende con sicurezza.	Legge e comprende in modo eccellente.
	Si esprime con incertezza.	Si esprime in modo non sempre preciso.	Si esprime correttamente ma non sempre in modo completo.	Si esprime con autonomia.	Si esprime con sicurezza e proprietà di linguaggio.	Si esprime con sicurezza interagendo con termini propri, personalizzando la conoscenza.
	Scrive semplici frasi in maniera guidata.	Scrive semplici frasi.	Scrive parole e frasi in modo soddisfacente.	Scrive autonomamente parole e frasi.	Scrive in maniera corretta.	Scrive in modo corretto apportando un contributo personale.

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Inglese

CLASSI: IV, V

VOTI	5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	Comprende parzialmente istruzioni e frasi.	Comprende istruzioni in maniera essenziale.	Comprende istruzioni in modo nel del tutto corretto.	Comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano	Comprende istruzioni e frasi di uso quotidiano in modo corretto e completo.	Comprendere pienamente istruzioni e frasi di uso quotidiano.
	Legge e comprende parzialmente.	Legge e comprendere in modo essenziale.	Legge e comprende in modo soddisfacente.	Legge e comprende discretamente.	Legge e comprende con sicurezza.	Legge e comprende in modo eccellente.
	Interagisce e comunica in modo superficiale.	Non sempre interagisce e comunica in modo appropriato	I Interagisce e comunica in modo non del tutto corretto.	Interagisce e comunica in modo appropriato.	Interagisce e comunica con frasi articolate ed appropriate.	Interagisce e comunica in modo preciso, articolato e coerente.
	Scrive semplici messaggi in maniera guidata.	Scrive semplici messaggi.	Scrive parole e messaggi in modo autonomo.	Scrive messaggi e frasi in modo corretto.	Scrive correttamente messaggi e brevi testi.	Scrive messaggi e brevi testi apportando anche contributi personali.

NUCLEI FONDANTI

ARTE E IMMAGINE

Classi I, II, III, IV, V

1. Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.

2. Leggere e comprendere immagini di diverso tipo.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Arte e immagine

CLASSI: I, II, III, IV, V

VOTI		5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	1/2	In modo incerto, parziale e confuso.	In modo essenziale e impreciso.	In modo adeguato.	In modo corretto, chiaro ed appropriato.	In modo sicuro, organico e completo.	In modo efficace, personale e creativo.

NUCLEI FONDANTI

MUSICA

Classi I, II, III, IV, V

- 1. Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali.**
- 2. Esprimersi con il canto e semplici strumenti.**

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Musica

CLASSI: I, II, III, IV, V

VOTI		5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	1	In modo incerto, parziale e confuso.	In modo essenziale e disorganico.	In modo adeguato.	In modo chiaro e preciso.	In modo sicuro, organico e completo.	In modo efficace, personale e sicuro.
	2	In modo scorretto e difficoltoso.	In modo superficiale.	In modo adeguato.	In modo preciso.	In modo sicuro e corretto.	In modo armonioso e metodico.

NUCLEI FONDANTI

TECNOLOGIA

Classi I, II, III, IV, V

1. Progettare e realizzare esperienze concrete ed operative.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Tecnologia

CLASSI: I, II, III, IV, V

VOTI		5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	1	In modo incerto, parziale.	In modo impreciso.	In modo adeguato.	In modo chiaro e preciso.	In modo sicuro, organico e completo.	In modo efficace e originale..

NUCLEI FONDANTI

CORPO, MOVIMENTO E SPORT

Classi I, II, III, IV, V

1. Padroneggiare abilità di base in situazioni diverse.

2. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Corpo, movimento e sport

CLASSI: I, II, III, IV, V

VOTI		5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	1	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse in modo scoordinato.	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse in modo poco sicuro.	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse in modo adeguato.	Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse in modo appropriato.	Padroneggiare in modo sicuro e armonico abilità motorie di base in situazioni diverse.	Padroneggiare in modo completo ed efficace abilità motorie di base in situazioni diverse.
	2	Partecipare in modo difficoltoso alle attività di gioco e di gioco sport, non rispettandone le regole.	Partecipare in modo difficoltoso alle attività di gioco e di gioco sport, rispettandone in modo faticoso le regole.	Partecipare in modo adeguato alle attività di gioco e di gioco sport, rispettandone le regole.	Partecipare in modo appropriato alle attività di gioco e di gioco sport, rispettandone le regole.	Partecipare in modo corretto e consapevole alle attività di gioco e di gioco sport, rispettandone le regole.	Partecipare in modo corretto, consapevole e creativo alle attività di gioco e di sport,

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Religione Cattolica

CLASSI: I

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
G I U D I Z I	Conoscenza parziale, spesso acquisita in modo mnemonico. Linguaggio impreciso. Partecipazione poco interessata e/o attiva. Impegno discontinuo e non autonomo.	Conoscenza essenziale, spesso applicata solo a situazioni analoghe. Linguaggio sufficientemente corretto. Partecipazione interessata ma poco attiva. Impegno regolare, ma poco approfondito.	Conoscenza sicura applicata a situazioni analoghe in modo autonomo, ed assimilata con sicurezza. Linguaggio chiaro e corretto. Partecipazione attiva e interessata. Impegno costante.	Conoscenza sicura, applicata anche in situazioni nuove e spesso rielaborata in modo personale. Linguaggio specifico, chiaro e corretto. Partecipazione interessata e attiva. Impegno costante.	Conoscenza completa e approfondita, applicata a situazioni nuove e rielaborata in modo personale, dimostrando anche significative capacità critiche e dialogiche. Linguaggio ricco e appropriato. Partecipazione critica e costruttiva. Impegno costante, autonomo e responsabile.
O B I E T T I V I	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il mondo è opera di Dio. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i segni cristiani del Natale. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrive l'ambiente di vita di Gesù negli aspetti quotidiani, sociali e religiosi. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i segni cristiani della Pasqua. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la chiesa come comunità che si fonda sull'insegnamento di Gesù. 				

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Religione Cattolica

CLASSI: II

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
G I U D I Z I	Conoscenza parziale, spesso acquisita in modo mnemonico. Linguaggio impreciso. Partecipazione poco interessata e/o attiva. Impegno discontinuo e non autonomo.	Conoscenza essenziale, spesso applicata solo a situazioni analoghe. Linguaggio sufficientemente corretto. Partecipazione interessata ma poco attiva. Impegno regolare, ma poco approfondito.	Conoscenza sicura applicata a situazioni analoghe in modo autonomo, ed assimilata con sicurezza. Linguaggio chiaro e corretto. Partecipazione attiva e interessata. Impegno costante.	Conoscenza sicura, applicata anche in situazioni nuove e spesso rielaborata in modo personale. Linguaggio specifico, chiaro e corretto. Partecipazione interessata e attiva. Impegno costante.	Conoscenza completa e approfondita, applicata a situazioni nuove e rielaborata in modo personale, dimostrando anche significative capacità critiche e dialogiche. Linguaggio ricco e appropriato. Partecipazione critica e costruttiva. Impegno costante, autonomo e responsabile.
O B I E T T I V I	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">• Comprendere che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo. 				
	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">• Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza. 				
	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">• Conoscere come Gesù viene incontro ad attese di pace, perdono, giustizia, vita. 				
	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">• Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica. 				
	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">• Riconosce la chiesa come comunità in cui i credenti vi riconoscono la presenza di Gesù risorto. 				

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Religione Cattolica

CLASSI: III

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
G I U D I Z I	Conoscenza parziale, spesso acquisita in modo mnemonico. Linguaggio impreciso. Partecipazione poco interessata e/o attiva. Impegno discontinuo e non autonomo.	Conoscenza essenziale, spesso applicata solo a situazioni analoghe. Linguaggio sufficientemente corretto. Partecipazione interessata ma poco attiva. Impegno regolare, ma poco approfondito.	Conoscenza sicura applicata a situazioni analoghe in modo autonomo, ed assimilata con sicurezza. Linguaggio chiaro e corretto. Partecipazione attiva e interessata. Impegno costante.	Conoscenza sicura, applicata anche in situazioni nuove e spesso rielaborata in modo personale. Linguaggio specifico, chiaro e corretto. Partecipazione interessata e attiva. Impegno costante.	Conoscenza completa e approfondita, applicata a situazioni nuove e rielaborata in modo personale, dimostrando anche significative capacità critiche e dialogiche. Linguaggio ricco e appropriato. Partecipazione critica e costruttiva. Impegno costante, autonomo e responsabile.
O B I E T T I V I	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare la preghiera come una espressione religiosa e la specificità di quella cristiana. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana rispetto alla Pasqua ebraica. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere attraverso alcune pagine degli "Atti degli Apostoli", la vita della Chiesa delle origini. 				

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Religione Cattolica

CLASSI: IV

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
G I U D I Z I	Conoscenza parziale, spesso acquisita in modo mnemonico. Linguaggio impreciso. Partecipazione poco interessata e/o attiva. Impegno discontinuo e non autonomo.	Conoscenza essenziale, spesso applicata solo a situazioni analoghe. Linguaggio sufficientemente corretto. Partecipazione interessata ma poco attiva. Impegno regolare, ma poco approfondito.	Conoscenza sicura applicata a situazioni analoghe in modo autonomo, ed assimilata con sicurezza. Linguaggio chiaro e corretto. Partecipazione attiva e interessata. Impegno costante.	Conoscenza sicura, applicata anche in situazioni nuove e spesso rielaborata in modo personale. Linguaggio specifico, chiaro e corretto. Partecipazione interessata e attiva. Impegno costante.	Conoscenza completa e approfondita, applicata a situazioni nuove e rielaborata in modo personale, dimostrando anche significative capacità critiche e dialogiche. Linguaggio ricco e appropriato. Partecipazione critica e costruttiva. Impegno costante, autonomo e responsabile.
O B I E T T I V I	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">• Comprendere che il mondo è opera di Dio, affidato a ciascun uomo, che ne è co-responsabile. 				
	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">• Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza. 				
	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">• Conoscere come Gesù viene incontro ad attese di pace, perdono, giustizia e vita. 				
	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">• Rilevare la continuità e la novità della Pasqua cristiana- Dono dello Spirito- Salvezza cristiana. 				
	<ul style="list-style-type: none"> <li style="text-align: center;">• Riconoscere nella Chiesa delle origini, attraverso pagine del Nuovo Testamento, la presenza dello Spirito Santo. 				

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria

DISCIPLINA: Religione Cattolica

CLASSI: V

	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
G I U D I Z I	Conoscenza parziale, spesso acquisita in modo mnemonico. Linguaggio impreciso. Partecipazione poco interessata e/o attiva. Impegno discontinuo e non autonomo.	Conoscenza essenziale, spesso applicata solo a situazioni analoghe. Linguaggio sufficientemente corretto. Partecipazione interessata ma poco attiva. Impegno regolare, ma poco approfondito.	Conoscenza sicura applicata a situazioni analoghe in modo autonomo, ed assimilata con sicurezza. Linguaggio chiaro e corretto. Partecipazione attiva e interessata. Impegno costante.	Conoscenza sicura, applicata anche in situazioni nuove e spesso rielaborata in modo personale. Linguaggio specifico, chiaro e corretto. Partecipazione interessata e attiva. Impegno costante.	Conoscenza completa e approfondita, applicata a situazioni nuove e rielaborata in modo personale, dimostrando anche significative capacità critiche e dialogiche. Linguaggio ricco e appropriato. Partecipazione critica e costruttiva. Impegno costante, autonomo e responsabile.
O B I E T T I V I	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce la risposta biblica alle domande di senso dell'uomo. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Individua nei racconti evangelici della nascita di Gesù, il progetto salvifico di Dio. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Coglie nell'insegnamento di Gesù proposte di scelte per un concreto progetto di vita. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Individua, nei racconti evangelici della Pasqua, il progetto salvifico di Dio. 				
	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nei Santi, di ieri e di oggi, progetti riusciti di vita cristiana. 				

Scuola Secondaria di primo grado

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Italiano

CLASSI: I, II, III

VOTI	0/3	4	5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	Comprende in modo lacunoso e frammentario.	Comprende in modo frammentario messaggi e testi.	Comprende parzialmente messaggi e testi.	Comprende genericamente messaggi e testi.	Comprende discretamente le informazioni principali.	Comprende in modo completo messaggi e testi.	Comprende in modo sicuro messaggi e testi.	Comprende pienamente messaggi e testi.
	Riferisce in modo parziale e solo con domande guida.	Riferisce con difficoltà e dietro sollecitazioni.	Riferisce in modo incompleto.	Riferisce a grandi linee.	Riferisce in modo discreto le informazioni principali.	Riferisce in modo sicuro con lessico adeguato.	Riferisce in modo chiaro e con lessico appropriato.	Riferisce in modo chiaro e corretto con lessico ricco.
	Legge sillabando.	Legge stentatamente e comprende semplici informazioni, solo se guidato.	Legge in modo incerto e comprende parzialmente le informazioni.	Possiede la tecnica strumentale della lettura e coglie le informazioni essenziali.	Legge in modo non del tutto scorrevole.	Legge correttamente e comprende le informazioni in modo completo.	Legge correttamente e comprende le informazioni implicite ed esplicite.	Legge in modo espressivo, comprendendo pienamente le informazioni implicite ed esplicite.
	Produce brevi frasi, con incertezze ortografiche.	Produce testi incompleti e con molte incertezze ortografiche.	Produce brevi testi con diverse incertezze ortografiche.	Produce semplici testi.	Produce testi non sempre corretti e con adeguate strutture linguistiche.	Produce testi di vario tipo, abbastanza corretti, utilizzando le diverse strutture linguistiche.	Produce testi di vario tipo utilizzando in modo adeguato le diverse strutture linguistiche.	Produce testi di vario tipo, utilizzando in modo appropriato le diverse strutture linguistiche.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Storia

CLASSI: I, II, III

O B I E T T I V I		VOTI							
		0/3	4	5	6	7	8	9	10
		Conoscenza eventi storici	Conoscenza gravemente frammentaria e lacunosa degli eventi storici.	Conoscenza frammentaria e lacunosa degli eventi storici.	Conoscenza parziale degli eventi storici.	Conoscenza a grandi linee dei più importanti eventi storici.	Discreta conoscenza degli eventi storici, collocati nello spazio e nel tempo.	Conoscenza completa degli eventi storici, collocati nello spazio e nel tempo.	Conoscenza sicura degli eventi storici, collocati nello spazio e nel tempo.
Stabilire relazioni di causa-effetto tra gli eventi	Incapacità di stabilire relazioni tra gli eventi.	Incapacità di stabilire relazioni tra gli eventi.	Difficoltà di stabilire relazioni tra gli eventi.	Capacità di riconoscere le relazioni tra gli eventi solo se guidato.	Capacità di stabilire relazioni tra gli eventi.	Capacità di stabilire relazioni di causa-effetto.	Capacità di stabilire autonomamente relazioni di causa-effetto	Capacità di individuare e stabilire autonomamente relazioni di causa-effetto, anche in ambiti pluridisciplinari .	
Esposizione	Esposizione confusa.	Esposizione difficoltosa.	Esposizione incerta e lessico confuso.	Esposizione semplice e chiara.	Capacità di esporre i contenuti in modo chiaro ed appropriato	Capacità di esporre i contenuti in modo chiaro ed appropriato.	Piena capacità di organizzare ed esporre i contenuti in modo completo.	Piena capacità di organizzare ed esporre i contenuti, in modo completo e sicuro.	
Lessico					Utilizza lessico specifico.	Uso di lessico specifico.	Uso di lessico specifico.	Uso di lessico specifico.	
Uso di documenti e fonti					Comprensione di documenti.	Comprensione ed uso dei documenti.	Comprensione ed uso di documenti e fonti storiche.	Comprensione ed uso di documenti e fonti storiche.	

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Geografia

CLASSI: I, II, III

VOTI	4	5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	Conosce l'ambiente fisico ed umano in modo frammentario e lacunoso.	Conosce l'ambiente fisico ed umano in modo parziale.	Conosce l'ambiente fisico ed umano in modo essenziale.	Conosce l'ambiente fisico ed umano negli elementi essenziali e fondamentali.	Possiede le conoscenze in modo completo.	Possiede le conoscenze in modo esaustivo.	Possiede le conoscenze in modo pieno ed esaustivo.
	Applica le conoscenze minime solo se guidato e comunque, con errori.	Applica le conoscenze minime in modo incerto con un'autonomia limitata.	Applica le conoscenze minime senza errori. Incertezza nei compiti più complessi.	Esegue correttamente compiti semplici, incertezze nelle situazioni più complesse.	Affronta adeguatamente compiti anche complessi.	Affronta adeguatamente compiti complessi ed applica le conoscenze in modo coerente.	Affronta adeguatamente compiti complessi ed applica le conoscenze in modo coerente ed originale.
	Rielabora e comunica in modo difficoltoso con un lessico impreciso ed un uso degli strumenti approssimativo. Impegno non adeguato.	Rielabora e comunica in modo Incerto con un lessico ed un uso degli strumenti limitato. Impegno discontinuo.	Rielabora e comunica in modo accettabile con un lessico ed un uso degli strumenti sufficientemente corretto. Impegno abbastanza regolare.	Rielabora e comunica in modo semplice ma adeguato con un lessico preciso ed un uso degli strumenti autonomo. Impegno costante.	Rielabora e comunica in modo chiaro ed approfondito con un lessico preciso e padronanza nell'uso degli strumenti. Impegno costante e fattivo.	Rielabora e comunica in modo completo, con un lessico adeguato ed un uso degli strumenti autonomo. Impegno autonomo.	Rielabora e comunica in modo completo e sicuro con un lessico ricco ed un uso degli strumenti autonomo e perfetto. Impegno autonomo e preciso.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Matematica

CLASSI: I, II, III

OBIETTIVI	VOTI								
		0/3	4	5	6	7	8	9	10
Conoscenza degli elementi specifici della disciplina.	CONOSCENZE	Molto lacunose e/o frammentarie.	Incomplete e superficiali.	Generiche e parziali.	Conosce gli elementi semplici ed essenziali.	Complete.	Complete.	Complete ed approfondite.	Complete, organiche, ampliate e rielaborate.
Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti.	COMPETENZE	Non applica le poche conoscenze di cui è in possesso.	Solo se guidato arriva ad applicare le conoscenze minime, commette gravi errori anche nell'esecuzione di semplici esercizi.	Guidato applica conoscenze minime, commette errori.	Esegue semplici compiti senza errori sostanziali, affronta con incertezza situazioni più complesse.	Esegue correttamente semplici compiti, affronta con qualche incertezza situazioni più complesse	Affronta compiti anche complessi in modo adeguato.	Affronta autonomamente compiti complessi senza incertezze.	Affronta autonomamente i compiti complessi applicando le conoscenze in modo coerente, rigoroso e creativo.
Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi e di soluzioni e loro verifica. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.	CAPACITÀ	Anche se guidato fatica ad organizzare il lavoro.	Rielaborazione e comunicazione difficili, scarsa capacità di analisi e sintesi uso impreciso del linguaggio specifico.	Rielaborazione e comunicazione incerte, limitata autonomia di lavoro.	Sa effettuare analisi e sintesi solo se guidato, uso appropriato del linguaggio specifico.	Comprende il linguaggio specifico ed utilizza in modo corretto simboli e rappresentazioni.	Rielaborazione e comunicazione chiare ed appropriate, i procedimenti sono applicati correttamente, la comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono adeguati.	Rielaborazione completa e sicura, applicazione dei procedimenti precisi, l'uso del linguaggio specifico è appropriato.	Rielaborazione critica delle conoscenze acquisite con collegamento di quanto acquisito da più ambiti disciplinari.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Scienze

CLASSI: I, II, III

	VOTI								
		0/3	4	5	6	7	8	9	10
OBIETTIVI Conoscenza degli elementi specifici della disciplina. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici. Osservazione di fatti, fenomeni anche con l'uso di strumenti. Formulazione di ipotesi, loro verifica anche sperimentale.	C O N O S C E N Z E	Lacunose e frammentarie.	Approssimate ed inesatte.	Incomplete e superficiali.	Conosce gli elementi essenziali.	Complete	Complete e precise.	Complete e approfondite.	Complete e approfondite, ampliate e rielaborate.
	C O M P E T E N Z E	Rivela incapacità a descrivere fatti e fenomeni.	Presenta difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato.	Presenta difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni, anche se guidato.	Osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni.	Osserva e descrive fenomeni correttamente.	Osserva e descrive in modo completo fatti e fenomeni.	Confronta e analizza gli argomenti in modo autonomo.	Confronta e analizza gli argomenti complessi in modo autonomo.
	C A P A C I T À	Usa impropriamente il linguaggio specifico, anche se guidato fatica ad organizzare il lavoro.	Usa in modo errato il linguaggio specifico, scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici.	Usa in modo impreciso il linguaggio specifico, solo se guidato mostra qualche capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici.	Usa appropriatamente il linguaggio specifico, riesce ad inquadrare in modo essenziale le conoscenze.	Appropriato l'uso dei linguaggi specifici, soddisfacente la capacità di utilizzare le conoscenze.	Buono l'uso dei linguaggi specifici, rivela capacità di inquadrare le conoscenze.	Comprende con facilità il linguaggio specifico e lo utilizza in modo rigoroso, si mostra autonomo nell'inquadrare in schemi logici le nozioni acquisite.	Comprende con facilità il linguaggio specifico e lo utilizza in modo rigoroso, si mostra sicuro e autonomo nell'inquadrare in schemi logici le nozioni acquisite.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Lingua straniera (inglese, francese)

CLASSI: I, II, III

	VOTI								
		0/3	4	5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	COMPRESIONE ORALE	Non comprende le informazioni e non riconosce parole ed espressioni elementari.	Comprende il messaggio con difficoltà e riconosce solo parole ed espressioni più elementari.	Non sempre capisce espressioni e lessico di uso frequente e non riconosce i dettagli specifici.	Capisce espressioni e lessico di uso frequente e coglie globalmente il messaggio.	Capisce espressioni e lessico di uso frequente selezionando un buon numero di dettagli specifici.	Comprende i punti principali selezionando un buon numero di dettagli specifici.	Comprende i punti principali con qualche lieve incertezza nel cogliere i dettagli specifici.	Comprende senza difficoltà il messaggio generale e i dettagli specifici.
	COMPRESIONE SCRITTA	Non comprende il testo e non individua le informazioni.	Comprende il testo con difficoltà e non individua le informazioni richieste.	Comprende il testo con qualche difficoltà e individua un numero di informazioni insufficienti.	Comprende il significato globale del testo e le informazioni principali e prevedibili.	Comprende il testo nella sua globalità e individua qualche informazione specifica.	Comprende e analizza quasi tutte le parti del testo con alcune imprecisioni.	Comprende e analizza tutte le parti del testo senza difficoltà ma con qualche imprecisione.	Comprende ed analizza il testo senza commettere errori.
	PRODUZIONE ORALE	Il messaggio è nullo per carenze lessicali, grammaticali e fonologiche.	Pianifica il messaggio in modo disorganico e con uso scorretto della lingua.	Pianifica il messaggio in modo disorganico e con linguaggio limitato.	Pianifica il messaggio con pertinenza ma con linguaggio elementare.	Pianifica il messaggio con pertinenza e coerenza ma l'esposizione non è sempre corretta.	Pianifica il messaggio con pertinenza e coerenza ma con alcune incertezze.	Pianifica e sviluppa il messaggio in modo quasi pertinente, completo e coerente.	Pianifica e sviluppa il messaggio in modo pertinente, completo e coerente.
	PRODUZIONE SCRITTA	Il testo è incomprensibile per errori lessicali, grammaticali e sintattici.	Il testo è molto confuso con lessico approssimato e inappropriato.	Presenta difficoltà nell'organizzazione del contenuto, che appare poco pertinente e confuso.	Imposta il testo in modo molto semplice e con lessico limitato.	Sa scrivere testi pertinenti e coerenti ma con errori ortografici e grammaticali.	Produce testi abbastanza pertinenti e coerenti.	Produce testi pertinenti e coerenti, ma con qualche imprecisione.	Produce testi completi, pertinenti e coerenti.
	INTERAZIONE ORALE	Non è in grado di comunicare, le conoscenze linguistiche sono pressoché nulle.	La comunicazione risulta molto difficoltosa a causa di carenze espressive.	Interagisce con difficoltà, con frequenti errori linguistici.	Produce frasi sufficientemente chiare ma con linguaggio elementare.	Sostiene brevi conversazioni con qualche incertezza linguistica.	Si esprime con discreta disinvoltura ma con qualche esitazione.	È in grado di conversare con disinvoltura e si esprime con lessico nel complesso adeguato.	Sa conversare in modo appropriato e pertinente.
	CONOSCENZA CULTURA E CIVILTÀ	Non conosce gli argomenti trattati e non sa operare confronti con la propria cultura.	Ha una conoscenza confusa degli argomenti e non sa operare confronti con la propria cultura.	Conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti affrontati.	Conosce alcuni aspetti degli argomenti.	Conosce gli aspetti essenziali degli argomenti proposti e opera confronti con la propria cultura.	Conosce in modo quasi completo gli argomenti trattati e opera confronti appropriati.	Conosce in modo quasi completo gli argomenti proposti e opera confronti significativi.	Conosce in modo approfondito gli argomenti affrontati e propone confronti personali.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Arte e immagine

CLASSI: I, II, III

O B I E T T I V O	VOTI						
	4	5	6	7	8	9	10
COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI	Livello di comprensione basso ed inadeguato.	Livello di comprensione inferiore agli obiettivi minimi della disciplina.	Livello di comprensione sufficientemente adeguata.	Livello di comprensione buono.	Livello di comprensione elevato.	Livello di comprensione notevole.	Livello di comprensione eccellente.
CONOSCENZA ED USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE	Livello di conoscenza basso ed inadeguato.	Livello di conoscenza inferiore agli obiettivi minimi della disciplina.	Livello di conoscenza sufficientemente adeguata.	Livello di conoscenza buono.	Livello di conoscenza elevato.	Livello di conoscenza notevole.	Livello di conoscenza eccellente.
PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DEI MESSAGGI VISIVI	Livello di produzione scarso.	Livello di produzione parziale	Livello di produzione adeguato.	Livello di produzione buono.	Livello di produzione elevato.	Livello di produzione notevole.	Livello di produzione eccellente.
LETTURA DEI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE ARTISTICO	Livello di apprendimento inadeguato.	Livello di apprendimento discontinuo.	Livello di apprendimento sufficientemente adeguata	Livello di apprendimento buono	Livello di apprendimento elevato.	Livello di apprendimento notevole.	Livello di apprendimento eccellente.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Tecnologia

CLASSI: I, II, III

O B I E T T I V I	VOTI						
	0/4	5	6	7	8	9	10
	<p>Non ha conseguito la conoscenza di oggetti, manufatti, materiali, strumenti informatici e dei processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, e non ha elaborato la comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente.</p>	<p>Conosce in modo lacunoso gli oggetti, i manufatti, i materiali, gli strumenti informatici e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una carente comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente.</p>	<p>Conosce in modo essenziale gli oggetti, i manufatti, i materiali, gli strumenti informatici e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una parziale comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente.</p>	<p>Conosce in modo adeguato gli oggetti, i manufatti, i materiali, gli strumenti informatici e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una pertinente comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente.</p>	<p>Conosce in modo corretto gli oggetti, i manufatti, i materiali, gli strumenti informatici e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una coerente comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente.</p>	<p>Conosce in modo completo gli oggetti, i manufatti, i materiali, gli strumenti informatici e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una critica comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente.</p>	<p>Conosce pienamente gli oggetti, i manufatti, i materiali, gli strumenti informatici e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una approfondita delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente.</p>
<p>Non ha conseguito la conoscenza e non sa usare procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali. Non sa costruire figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.</p>	<p>Conosce in modo carente ed usa in modo inadeguato procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali. Costruisce con difficoltà figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.</p>	<p>Conosce in modo essenziale ed ha bisogno di una guida per usare procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali. Costruisce in modo non sempre adeguato figure geometriche utilizzando il disegno tecnico</p>	<p>Conosce in modo adeguato ed usa correttamente procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali. Costruisce in modo appropriato figure geometriche utilizzando il disegno tecnico</p>	<p>Conosce in modo corretto ed usa con dimestichezza procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali. Costruisce correttamente figure geometriche utilizzando il disegno tecnico</p>	<p>Conosce in modo completo ed usa con precisione procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali. Costruisce correttamente figure geometriche utilizzando il disegno tecnico</p>	<p>Conosce pienamente ed usa con sicurezza procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali. Costruisce con padronanza figure geometriche utilizzando il disegno tecnico.</p>	

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Scienze motorie e sportive

CLASSI: I, II, III

	VOTI							
		4	5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	Capacità condizionali: <ul style="list-style-type: none"> • Velocità • Forza • Resistenza • Mobilità articolare 	Il livello di prestazione risulta basso e inadeguato	Il livello di prestazione risulta ancora inferiore agli obiettivi minimi della disciplina.	Il livello di prestazione risulta sufficientemente adeguato.	Il livello di prestazione risulta buono.	Il livello di prestazione risulta elevato.	Il livello di prestazione risulta notevole.	Il livello di prestazione risulta eccellente.
	Capacità coordinative: <ul style="list-style-type: none"> • Coordinazione statica • C. dinamica • Equilibrio • Senso dinamico 	Il livello di prestazione risulta basso e inadeguato.	Il livello di prestazione risulta ancora inferiore agli obiettivi minimi della disciplina.	Il livello di prestazione risulta sufficientemente adeguato	Il livello di prestazione risulta buono.	Il livello di prestazione risulta elevato.	Il livello di prestazione risulta notevole.	Il livello di prestazione risulta eccellente.
	Conoscenza di regole, tecniche arbitrali, consapevolezza degli effetti dell'attività motoria.	Conoscenza e consapevolezza scarse.	Conoscenza e consapevolezza parziali.	Conoscenza e consapevolezza adeguate.	Conoscenza e consapevolezza buone.	Conoscenza e consapevolezza elevate.	Conoscenza e consapevolezza a notevoli.	Conoscenza e consapevolezza eccellenti.
	Impegno, osservazione, concentrazione, ascolto, partecipazione.	Le condizioni per l'apprendimento o risultano inadeguate	Le condizioni per l'apprendimento o risultano discontinue.	Le condizioni per l'apprendimento risultano sufficientemente adeguati.	Le condizioni per l'apprendimento o risultano buone.	Le condizioni per l'apprendimento o risultano elevate.	Le condizioni per l'apprendimento o risultano elevate.	Le condizioni per l'apprendimento risultano eccellenti.
	Comportamento	Scorretto e non responsabile.	Non sempre corretto e responsabile.	Abbastanza corretto e responsabile	Generalmente corretto e responsabile	Corretto e responsabile	Corretto, responsabile e collaborativi.	Impeccabile.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Educazione musicale

CLASSI: I, II, III

		VOTI						
		4	5	6	7	8	9	10
O B I E T T I V I	CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO MUSICALE	Bassa e inadeguata.	Inferiore agli obiettivi minimi della disciplina.	Sufficientemente adeguata.	Buona	Elevata	Notevole	Eccellente
	USO CONSAPEVOLE DEL FAR MUSICA L'USO DI STRUMENTI	Inadeguato.	Inferiore agli obiettivi minimi della disciplina.	Sufficientemente adeguato.	Buono	Elevato	Notevole	Eccellente
	USO CONSAPEVOLE DELLA VOCE (PRATICA CORALE)	Consapevolezza scarsa e confusa.	Consapevolezza parziale.	Consapevolezza accettabile	Consapevolezza buona.	Consapevolezza elevata.	Consapevolezza notevole	Consapevolezza eccellente
	CAPACITÀ DI ASCOLTO FINALIZZATA AL SIGNIFICATO E ALLE FUNZIONI DEL MUSICALE	Inadeguata.	Discontinua.	Sufficientemente adeguata.	Buona	Elevata	Notevole	Eccellente
	COMPORAMENTO	Scorretto e non responsabile.	Parzialmente corretto e responsabile.	Sufficientemente corretto e responsabile.	Complessivamente corretto e responsabile.	Corretto e responsabile.	Corretto, responsabile e collaborativo	Corretto e pienamente partecipativo.

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Secondaria primo grado

DISCIPLINA: Religione Cattolica

CLASSI: I, II, III

O B I E T T I V I	VOTI				
	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
	Conoscenza scarsa degli argomenti.	Conoscenza degli argomenti talvolta superficiale e frammentaria.	Conoscenza e presentazione ordinata degli argomenti con qualche apporto personale.	Conoscenza e presentazione degli argomenti con modalità corretta e con una precisa proprietà di linguaggio.	Ottima conoscenza e presentazione ordinata degli argomenti.
	Presentazione di dati mnemonici e modalità di espressione non corrette.	Esplicitazione dei significati anche se in modo frammentario.	Comprensione e proposta di sintesi personale con modalità di sintesi personale con modalità di espressione corretta.	Comprensione ed espressione appropriata.	Comprensione approfondita e capacità di sintesi personale e di linguaggio specifico appropriato.
Non viene colta l'essenzialità dei problemi presi in esame.	Risoluzione di alcuni problemi anche se in un contesto semplice.	Individuazione e comprensione dei problemi presentati.	Individuazione delle varie problematiche con interconnessione fra le varie discipline.	Analisi e valutazione critiche dei contenuti e delle procedure. Rielaborazione degli argomenti con modalità autonoma e personale.	

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria/Secondaria primo grado

SOSTEGNO

CLASSI: Tutte

Dalle linee guida per l'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità del 4 agosto 2009

La valutazione va rapportata al **P.E.I.**, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno/a con disabilità.

Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione della performance.

Gli insegnanti assegnati alle attività per il sostegno, insieme agli altri, assumeranno la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano e parteciperanno a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CON OBIETTIVI INDIVIDUALIZZATI (minimi e/o differenziati)

RILIEVO	VOTO	MODALITÀ DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
Obiettivo non raggiunto.	4	Totalmente guidato e non collaborativo.
Obiettivo raggiunto in parte.	5	Guidato.
Obiettivo sostanzialmente raggiunto.	6/7	Parzialmente guidato.
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente.	8	In autonomia.
Obiettivo pienamente raggiunto.	9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo.
Obiettivo pienamente raggiunto.	10	In autonomia e con sicurezza con ruolo propositivo.

Azioni per facilitare una valutazione "**INDIVIDUALIZZATA**":

- ❖ **Condividere con i docenti curricolari tempi e modalità di svolgimento delle verifiche e loro valutazione;**
 - ❖ **Effettuare verifiche orali programmate e valutate in team;**
 - ❖ **Incontri periodici dei docenti della classe.**

DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Primaria/Secondaria primo grado

CLASSI: Tutte

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Partecipa alle lezioni in modo corretto	Esegue i compiti regolarmente
Rispetta i compagni/pari	Ha cura del proprio materiale scolastico
Rispetta docenti e collaboratori scolastici	Rispetto delle regole di classe/comunità
Si rivolge agli altri in modo corretto	In caso di assenza e ritardo giustifica nei tempi richiesti
Rispetta l'ambiente scolastico e gli arredi	E' provvisto/a dell'occorrente per il lavoro

VOTO	GIUDIZIO	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
10/9	OTTIMO	Partecipazione attiva e interessata alle lezioni, svolgimento regolare e serio delle consegne scolastiche. Maturo, autonomo e consapevole rispetto della convivenza con gli altri, dei regolamenti e dell'istituzione scolastica. Ruolo propositivo all'interno della classe e socializzazione equilibrata.
8	DISTINTO	Partecipazione attiva alle lezioni, adempimento costante dei doveri scolastici. Rapporti interpersonali equilibrati. Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Rispetto del Regolamento d'Istituto.
7	BUONO	Partecipazione regolare alle lezioni, svolgimento regolare dei compiti assegnati. Rapporti interpersonali corretti. Ruolo non sempre collaborativo nel gruppo classe. Rispetto adeguato del Regolamento d'Istituto.
6	SUFFICIENTE	Sufficiente interesse per le attività didattiche, non costante lo svolgimento dei compiti assegnati. Rapporti corretti con insegnanti e compagni. Ruolo poco collaborativo nel gruppo classe. Rispetto alterno del Regolamento d'Istituto.
5	NON SUFFICIENTE	Disinteresse per le varie attività didattiche, mancato svolgimento dei compiti assegnati, non ha cura del proprio materiale. Rapporti non sempre corretti e spesso problematici con insegnanti e compagni. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni. Rispetto carente del Regolamento d'Istituto. Ripetute note disciplinari con conseguenti sanzioni.

5. AREA PROGETTUALE

L'arricchimento dell'offerta formativa

I modelli organizzativo-didattici nei quali abbiamo acquisito esperienza e professionalità sono quelli delle 31 e 40 ore settimanali e si sono rivelati rispondenti alle esigenze formative dei nostri alunni.

L'organizzazione in ore curricolari, in ore di laboratorio e in ore di mensa si configura come insieme unitario e coerente per la piena realizzazione dell'Offerta Formativa.

In linea con le scelte educative del P.O.F (ai sensi del D.P.R. n° 275 dell'8.3.'99 art. 4 e 5 e del D.L. 59 del 19.2.'04 e della C.M. 29/'04) i laboratori avranno caratteristiche congruenti con le attività di insegnamento, di apprendimento e di formazione e saranno svolti dai docenti in compresenza. La contemporaneità consente di organizzare gli alunni in piccoli gruppi verticali e/o orizzontali e rende più efficace l'azione didattica ed educativa.

L'area progettuale si articola in:

1. Attività curricolare: fa riferimento al curriculum di base.

2. Attività di laboratorio:

Rappresenta una modalità di insegnamento-apprendimento che può interessare sia l'aspetto curricolare come altri ambiti educativi e didattici. L'organizzazione dei momenti di laboratorio può coinvolgere diversi gruppi di alunni di differenti livelli ed età. Gli studenti sono chiamati a svolgere attività in maniera più attiva rispetto alla tradizionale lezione e i docenti curano in modo particolare gli aspetti educativi della socializzazione e dell'integrazione nell'ambito valutativo.

3. Progetti: rappresentano opportunità formative che annualmente arricchiscono i percorsi didattici disciplinari e trasversali. Alcuni vengono riproposti di anno in anno per la loro valenza educativa e didattica come ad esempio la certificazione Trinity e Delf e l'ECDL, altri vengono pianificati ad inizio d'anno scolastico.

I progetti possono essere effettuati in orario scolastico o extrascolastico per gli studenti

4. Proposte esterne: coerentemente con le scelte educative d'Istituto il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto vagliano inoltre le proposte esterne che vengono presentate da esterni, associazioni, enti o professionisti.

I Progetti dell' Istituto

In coerenza con le scelte educative e per fornire risposte adeguate ai bisogni formativi degli alunni, l'Istituto Comprensivo di Lariano attiva progetti volti a qualificare l'offerta formativa che coinvolgono docenti e studenti di più ordini di scuola in un'ottica di continuità. Alcuni ormai consolidati sono:



Certificazione esterna di Lingua Inglese Trinity

L'importanza della Lingua Inglese è ormai riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Il nostro istituto ha ritenuto opportuno introdurre nella scuola la cultura e la pratica della certificazione dei risultati della lingua inglese in termini di abilità linguistiche raggiunti, con la consapevolezza che la competenza comunicativa sta assumendo nella vita di tutti i giorni, a scuola, nel lavoro e nei rapporti sociali.

Il TRINITY COLLEGE LONDON è un ente certificatore incluso nei protocolli d'intesa del Ministero della Pubblica Istruzione e i suoi attestati sono riconosciuti a livello internazionale.

Esso offre una serie progressiva di esami su dodici livelli, adeguati a quelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Gli attestati possono costituire una base per poter accumulare crediti formativi nella scuola superiore a partire dal terzo anno. Infatti è nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado e poi all'università o al mondo del lavoro che bisogna provvedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità sia spendibile in tutto il percorso di formazione e trasferibile in ambito professionale.

Il progetto coinvolge alunni delle quinte classi della scuola primaria per i livelli 1 o 2 e alunni della terza classe della scuola secondaria di primo grado per i livelli 3 o 4, secondo i diversi gradi di difficoltà e competenza linguistica.

Durante l'anno scolastico gli alunni della scuola primaria vengono preparati dai docenti di lingua inglese di classe, gli alunni della scuola secondaria di primo grado vengono individuati dai docenti di classe in base al giudizio di disciplina (buono-distinto-ottimo) e poi seguono un corso con un docente madrelingua.

Il servizio offerto dalla scuola è totalmente gratuito, gli alunni pagano soltanto la quota di partecipazione all'esame del Trinity.



DELF Junior “Il nostro primo esame”

Il **DELF** (Diplôme d'Etudes de Langue Française) è un diploma di francese con valore nazionale ed internazionale.

Creato con ordinanza ministeriale, è rilasciato dal “**Ministère de l'Education**” nazionale francese, per certificare le competenze di lingua francese dei candidati stranieri.

Attualmente circa 150 paesi adottano queste certificazioni per il francese come lingua straniera. Riconosciuto a livello internazionale dalle pubbliche amministrazioni e soprattutto dai datori di lavoro, assicura una marcia in più a chi, per motivi di studio o di lavoro, vuole studiare la lingua francese.

Il superamento delle prove d'esame permette di ottenere dei **crediti formativi** validi sia nelle scuole superiori che all'Università.

Prevede **6 diplomi** autonomi corrispondenti ai sei livelli del Quadro europeo di riferimento per le lingue :

Livello Base :

DELF A1

DELF A2

Livello autonomo:

DELF B1

DELF B2

Livello padronanza:

DALF C1

DALF C2

Gli esami hanno una **difficoltà progressiva** e sono composti da **diverse unità**, ottenibili separatamente l'una dall'altra (anche in centri d'esame diversi).

Ogni diploma è costituito da prove che valutano 4 competenze orali e scritte :

produzione scritta, produzione orale, interazione orale, lettura, ascolto.

Le sedi in cui sostenere gli esami sono presso tutte le Alliances Françaises, i Centri Culturali e gli Istituti Francesi.

Nel nostro Istituto gli alunni della scuola secondaria di primo grado dopo aver svolto una preparazione sostengono l'esame **Delf Junior livello** a Roma, presso “Le Centre Saint-Louis de France” (ente certificatore). Il servizio offerto dalla scuola è totalmente gratuito, gli alunni pagano soltanto la quota di partecipazione all'esame.



ECDL – Patente Europea del Computer

A partire dall'anno scolastico 2007-2008 l'Istituto Comprensivo di Lariano è diventato sede AICA (Associazione Italiana per il Calcolo Informatico) e può effettuare nel proprio plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado A. Campanile gli esami per il conseguimento della Ecdl (European Computer Driving License).

si è deciso di coinvolgere gli studenti delle classi seconde e terze medie che, dopo il superamento di quattro esami otterranno il livello START.

La scuola ha attivato corsi di preparazione agli esami, alle famiglie viene richiesto un contributo per le spese di acquisto skill card, esami e corsi.

L'impegno del nostro istituto sarà quello di poter estendere la partecipazione anche agli esterni alla scuola, famiglie e cittadini interessati, considerato l'importanza di acquisire competenze informatiche spendibili negli ambiti di studio e lavorativo.

Progetto “Giochi Sportivi Studenteschi”

Il Miur ha dichiarato il **4 Agosto 2009**, le linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole e il **16 Ottobre** ha divulgato gli indirizzi operativi.

In base a tali disposizioni e alla possibilità di usufruire di finanziamenti per ore aggiuntive extrascolastiche, nel nostro Istituto ormai da qualche anno è attivo il progetto “**Giochi Sportivi Studenteschi**” per dare la possibilità alla popolazione scolastica di svolgere un’ulteriore, quanto necessaria, attività motorio/sportiva.

Gli allenamenti tengono in considerazione due sport: la **pallavolo** e l’**atletica leggera**, in previsione della partecipazione al trofeo di atletica “**Alla ricerca del talento**” organizzato dall’associazione sportiva “Atletica Roma sud” e al torneo di miny volley organizzato in collaborazione con l’associazione “**CS Larianese**”.

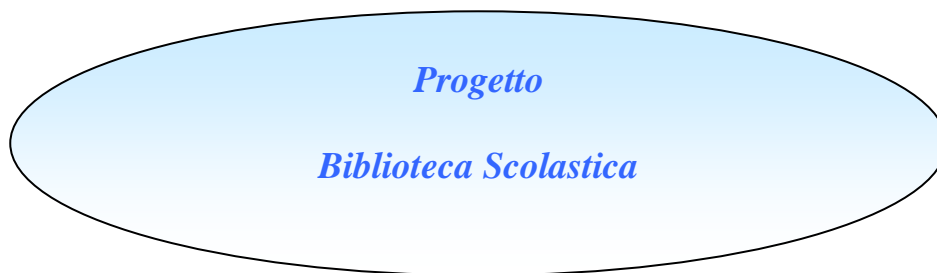
L’attività non prevede alcuna spesa a carico degli alunni, tutti quelli che vogliono partecipare sono ben accolti nel rispetto delle regole che ogni tipo di aggregazione prevede.

Gli insegnanti hanno inoltre richiesto al Miur la possibilità di istituire un “**Centro Sportivo Scolastico**”, una struttura organizzata all’interno della scuola, finalizzata all’organizzazione dell’attività sportiva scolastica, l’attivazione richiede tempi molto lunghi ma garantirebbe la possibilità di ampliare l’offerta a tutti e tre gli ordini di scuola.

Palmarès “Trofeo di atletica”

l’Istituto partecipa alla competizione dall’anno scolastico 1992/1993, classificandosi al primo posto in **quattro edizioni**, i premi in denaro ottenuti, sono stati impiegati per acquistare nuovi attrezzi per la palestra.

- ❖ due edizioni dal 1993 al 2000
- ❖ due edizioni dal 2001 al 2009

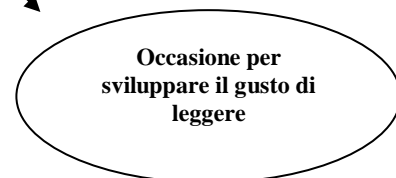
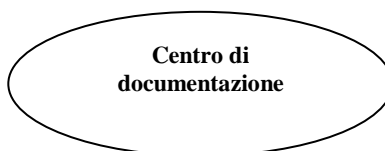
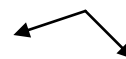


Finalità



Promozione culturale
del territorio

Promozione della Biblioteca
intesa come



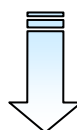
Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola, a sostegno dell'apprendimento degli alunni.

Fare dello studente un utente abituale ed esperto della Biblioteca Scolastica.

Rendere la Biblioteca Scolastica parte integrante dei processi formativi della Scuola.

Laboratorio di lettura, l'alunno sviluppa il gusto e l'amore per La lettura.

Sviluppo della creatività



Da molti anni un'equipe di docenti dell'Istituto promuove il progetto, in seguito ad un'attenta lettura dei bisogni formativi del contesto in cui la nostra scuola è inserita, si è rilevata l'esigenza di attivare e promuovere negli alunni l'educazione alla lettura.

Attualmente la Biblioteca è situata presso la S.M.S. Campanile, possiede circa 3000 volumi, catalogati per categorie ed è aperta per i prestiti tre ore alla settimana.

L'aggiornamento dei docenti

La partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità. (CCNL 2003-2005 art.61 comma 1)

Alle istituzioni scolastiche singole, in rete o consorziate, compete la programmazione delle iniziative di formazione, riferite anche ai contenuti disciplinari dell'insegnamento, funzionali al Pof, individuate sia direttamente sia all'interno dell'offerta disponibile sul territorio, ferma restando la possibilità dell'autoaggiornamento. (CCNL 2003-2005 art. 62 comma 1).

In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano Annuale delle attività di formazione e di aggiornamento destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei Docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del Pof, considerando anche esigenze di carattere individuali. (CCNL 2003-2005 art. 64 comma 1).

Il piano annuale di aggiornamento 2012-2013 sarà predisposto ad inizio d'anno scolastico.

Rete di scuole “LA.VE.LA.”

L’Istituto Comprensivo di Lariano è entrato a far parte, dall’a.s. 2006-2007, della rete di scuole che si è costituita sul territorio e che comprende istituti dei comuni di Lariano, Velletri e Lanuvio.

La rete ha una validità triennale ed è composta dai seguenti istituti scolastici:

Lariano: Istituto Comprensivo

Velletri: Direzione Didattica I Circolo

Velletri: Direzione Didattica II Circolo

Velletri: Direzione Didattica III Circolo

Velletri: Direzione Didattica IV Circolo, scuola capofila

Velletri: Scuola Secondaria di Primo Grado “Cardinali”

Velletri: Istituto Superiore “Falcone-Mancinelli”

Lanuvio: Istituto Comprensivo “Dionigi”

Lanuvio: Istituto Comprensivo “Majorana”

Le finalità di tale aggregazione, come si desumono dal Regolamento redatto il 3 ottobre scorso sono le seguenti:

- ❖ Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l’azione comune, il miglioramento complessivo del sistema scolastico: innovazione, sperimentazione, ricerca didattica ed educativa, qualificazione del personale.
- ❖ Promuovere l’arricchimento delle risorse materiali e delle competenze professionali anche mediante la socializzazione dell’uso delle risorse comuni.
- ❖ Sviluppare l’integrazione del servizio scolastico con altri servizi sociali e culturali svolti da enti pubblici e privati.

Nel rispetto dell’autonomia delle singole scuole possono essere avviate attività, elaborati progetti e istituiti laboratori in materia di:

- ❖ Sviluppo della ricerca didattica, del potenziamento delle tecnologie dell’istruzione
- ❖ Promozione della continuità
- ❖ Promozione dell’intercultura
- ❖ Promozione dei rapporti con il territorio
- ❖ Formazione del personale docente ed Ata
- ❖ Potenziamento delle attività di arricchimento dell’offerta formativa
- ❖ Diffusione della cultura della sicurezza e del benessere a scuola

6. IL MONITORAGGIO

“Il monitoraggio è un’azione costante di osservazione e controllo di un fenomeno nel corso del suo stesso evolversi, al fine di raccogliere dati e informazioni utili per correggere, o confermare, i processi in atto e per migliorarne, se opportuno, gli esiti. Il monitoraggio non coincide con la valutazione, se intesa in termini certificativi e sommativi, ma potrebbe essere associata al concetto di valutazione formativa (applicata a fenomeni istituzionali), cioè ad un controllo finalizzato al miglioramento.

Un controllo di questa natura (controllo di gestione), non è né preventivo né successivo. Esso non va alla ricerca di atti o comportamenti negativi da impedire o da sanzionare, ma è finalizzato a individuare comportamenti positivi da incentivare o promuovere, perché possano essere efficacemente raggiunti gli obiettivi prefissati.

In questa prospettiva “qualitativa” il monitoraggio si caratterizza soprattutto come un processo di ricerca (indagine, diagnosi, check-up), di documentazione (e quindi di memoria, di storicizzazione, di ricostruzione), ma anche di decisione.

In definitiva, il monitoraggio può diventare un tassello importante per strategie “qualitative” di miglioramento e innovazione, ed in questo si può associare al concetto di “autonomia di ricerca e di sviluppo” previsto dalla Legge 59/97.” (G.Cerini).

La Commissione Pof monitora annualmente l’attività progettuale e le commissioni.

7. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

1. I genitori iscrivono i propri figli entro i termini di legge previsti annualmente.
2. Per l'iscrizione ai plessi di Scuola dell'Infanzia si terrà conto dei seguenti criteri elaborati dal Consiglio di Istituto.
 - ❖ Età.
 - ❖ Alunni diversamente abili
 - ❖ Residenti nel Comune di Lariano.
3. Per l'iscrizione ai plessi di Scuola Primaria si terrà conto dei seguenti criteri elaborati dal Consiglio di Istituto
 - ❖ Scelta del tempo scuola: ordinario o pieno
 - ❖ Età.
 - ❖ Alunni diversamente abili
4. Per l'iscrizione degli alunni alla Scuola Secondaria di Primo Grado la commissione formazione classi ha elaborato i seguenti criteri:
 - ❖ Scelta del tempo scuola: ordinario o prolungato.
 - ❖ Distribuzione degli alunni per gruppi di livello.
 - ❖ Alunni ripetenti.
 - ❖ Alunni diversamente abili.
5. I genitori possono incontrare gli insegnanti per seguire il percorso educativo e didattico dei propri figli con le seguenti modalità:
 - ❖ Incontri bimestrali nella Scuola dell'Infanzia e Primaria.
 - ❖ Di pomeriggio, due volte l'anno, tutti gli insegnanti resteranno in servizio per incontrare i genitori nella Scuola Secondaria di Primo Grado.
 - ❖ Tutti i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado effettuano il ricevimento settimanale individuale di trenta minuti secondo l'orario comunicato ad inizio d'anno scolastico.
 - ❖ Per appuntamento, tutte le volte che gli insegnanti convocheranno i genitori per questioni inerenti i propri figli o che i genitori lo ritengano necessario per comunicazioni importanti.

6. L'assicurazione per gli alunni va versata entro i primi due mesi di scuola, le quote verranno indicate dopo la delibera del Consiglio di Istituto.

❖ Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria:

-quota obbligatoria per responsabilità civile

-quota facoltativa, per massimali non coperti dalla assicurazione regionale.

-contributo volontario

7. I genitori eletti rappresentanti di classe, hanno il diritto-dovere di partecipare a tutte le riunioni dei consigli di classe/interclasse per apportare il loro contributo alla vita scolastica e per fare da tramite con gli altri genitori.

8. I genitori eletti nel Consiglio d'Istituto hanno il diritto dovere di parteciparvi tutte le volte che lo stesso viene convocato, per contribuire attivamente alla vita scolastica sotto tutti gli aspetti che essa comporta.

9. I genitori possono incontrarsi tra loro, nei locali della scuola, in assemblea, per discutere problematiche scolastiche ogni qual volta lo ritengano necessario, dando un preavviso di almeno cinque giorni e indicando l'orario e il motivo della discussione.

10. I genitori sono i diretti responsabili della puntualità degli alunni, casi di ripetuta inosservanza degli orari di entrata e di uscita saranno segnalati alla Dirigenza.

11. I genitori o altre persone non autorizzate, per motivi di sicurezza, non possono oltrepassare il cancello della scuola con l'autovettura né sostare con la stessa nelle immediate vicinanze dello spazio necessario all'entrata e all'uscita degli alunni.

12. I genitori, in casi eccezionali e sempre con motivazioni documentate (prese in esame e debitamente valutate dal Capo D'Istituto e dai suoi collaboratori), possono presentare richiesta, entro il mese di Settembre, di trasferimento del proprio figlio da una sezione all'altra o da un plesso all'altro.

13. È concessa l'uscita anticipata a tutti gli alunni che per problemi di trasporto possono utilizzare soltanto il servizio del Comune che non coincide con gli orari scolastici.

14. I genitori o un loro delegato possono prelevare gli alunni dalla scuola, in orario scolastico, solo dopo l'autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato.

8. PATTO FORMATIVO

È un vero e proprio contratto tra scuola, genitori ed alunni, viene stipulato all'atto dell'iscrizione e impegna tutti i soggetti coinvolti al rispetto delle regole, al rispetto reciproco e all'assolvimento dei propri compiti con serietà ed impegno.

Il personale scolastico (Dirigente, docenti, personale ausiliario, tecnico ed amministrativo si impegna a:

- ❖ Garantire competenza e professionalità.
- ❖ Rispettare l'orario scolastico ed assicurare la propria presenza in aula in orario di servizio.
- ❖ Elaborare curricoli individualizzati/personalizzati per permettere ad ogni alunno di sviluppare autonomia e competenze.
- ❖ Essere disponibili al dialogo e al confronto.
- ❖ Creare un clima sereno e relazioni positive.
- ❖ Aiutare ogni alunno nella sua crescita culturale e personale.
- ❖ Favorire l'integrazione scolastica e l'uguaglianza.
- ❖ Potenziare attitudini e competenze favorendo l'emergere delle eccellenze.
- ❖ Valutare i percorsi formativi e didattici in relazione alla capacità di ognuno.

Le famiglie si impegnano a:

- ❖ Riconoscere il valore educativo della scuola.
- ❖ Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
- ❖ Contribuire allo sviluppo formativo dei propri figli rispettando la libertà di insegnamento dei docenti.
- ❖ Verificare l'esecuzione dei compiti e assicurare il materiale necessario all'attività didattica.
- ❖ Partecipare agli incontri scuola-famiglia.
- ❖ Condividere la linea educativa dell'Istituto.

Gli alunni si impegnano a:

- ❖ Frequentare con regolarità le lezioni rispettando gli orari.
- ❖ Svolgere con diligenza i compiti assegnati.

- ❖ Rispettare adulti e coetanei.
- ❖ Rispettare le regole.
- ❖ Ascoltare i suggerimenti degli insegnanti.
- ❖ Rispettare l'ambiente scolastico, avendo cura di non danneggiare strutture, arredi e sussidi.
- ❖ Rispettare il proprio e l'altrui materiale.
- ❖ Non creare occasioni di disturbo mantenendo sempre un comportamento corretto e rispettoso.

“Assunzione di responsabilità”	
	Firma e data
Il D.S. per il personale scolastico	
Genitore/i	
Alunno/a	

9. REGOLAMENTO

La scuola è un ambiente dove, vivendo e lavorando insieme, si apprende il vivere civile e ci si prepara alle future responsabilità. Le persone che operano nella scuola, insegnanti, alunni, personale amministrativo e ausiliario, formano una comunità educativa; ad ognuno competono diritti e doveri; a tutti è dovuto il massimo rispetto e l'osservanza delle regole di convivenza civile.

1. Gli alunni avranno accesso alla scuola secondo gli orari stabiliti dal Consiglio D'Istituto. Si recheranno compostamente nelle proprie aule, dove saranno attesi dagli insegnanti della prima ora. Saranno consentiti, ma solo eccezionalmente, ritardi di non oltre 10 minuti dall'inizio delle lezioni, 30 minuti per la Scuola dell'Infanzia. Per ritardi superiori ai 10 minuti, gli alunni della Scuola Primaria dovranno essere accompagnati da un genitore o adulto delegato, gli alunni della Scuola Secondaria entreranno subito in classe, giustificando il ritardo il giorno stesso o quello successivo.
2. Le giustificazioni delle assenze superiori ai cinque giorni dovranno essere accompagnate da certificato medico; per gli alunni della Secondaria, le assenze di un solo giorno saranno giustificate dall'insegnante della prima ora mediante l'apposito libretto firmato da uno dei genitori. I casi di assenze non giustificate entro tre giorni saranno subito segnalati alla Presidenza che procederà direttamente ad acquisire la giustificazione.
3. Durante l'intervallo gli alunni resteranno sotto la sorveglianza degli insegnanti. Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria gli alunni potranno usufruire degli spazi esterni sotto la sorveglianza dei docenti. Non è permesso senza autorizzazione spostarsi all'interno del plesso. Gli alunni, potranno recarsi al bagno uno alla volta, utilizzando esclusivamente i servizi igienici del proprio settore. La stessa norma sarà valida anche nelle ore di lezione. Al rientro in classe dopo l'ora d'educazione fisica gli alunni della scuola Secondaria dovranno evitare per quanto possibile di chiedere di andare al bagno poiché i locali della palestra sono forniti di servizi igienici.
4. Litigi o incomprensioni saranno affrontate con il dialogo e in nessun caso sarà tollerato il ricorso alla violenza verbale o fisica. Qualunque controversia o problema che gli alunni non sappiano appianare tra di loro dovrà essere segnalata ai docenti o al personale in servizio nella scuola.
5. Gli alunni signaleranno inoltre ai docenti eventuali malesseri fisici o infortuni di qualunque tipo affinché si possa procedere tempestivamente e in modo adeguato.

6. Per gli alunni della Scuola Secondaria le infrazioni disciplinari saranno annotate dagli insegnanti sul diario di classe. Dopo la terza nota allo stesso alunno, il Consiglio di Classe si riunirà per deliberare adeguati provvedimenti. Saranno considerate infrazioni disciplinari anche ripetuti ritardi ed assenze ingiustificate.
7. Durante le ore di lezione è buona norma evitare di masticare chewing-gum.
8. A nessun estraneo è consentito l'accesso alle aule scolastiche senza esplicita autorizzazione della Presidenza. Gli alunni in movimento all'interno dell'edificio dovranno compiere ogni spostamento in ordine e in silenzio sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti.
9. Gli alunni verranno a scuola forniti di tutto il materiale didattico per l'adempimento dei propri compiti. Non è consentito tenere con sé oggetti non attinenti al lavoro scolastico. Durante le ore di lezione il telefono cellulare deve essere tenuto in borsa, spento. Forbici, tagliabalsa e strumenti che possono essere pericolosi potranno essere utilizzati solo previa autorizzazione del docente che ne ha richiesto l'uso.
10. Il comportamento di ciascuno sarà improntato al massimo rispetto, non solo verso compagni, insegnanti e personale non docente, ma anche nei riguardi degli ambienti, delle suppellettili e degli strumenti di lavoro. Eventuali danni arrecati saranno addebitati ai responsabili. Qualora ciò non sia possibile, tutti gli alunni saranno ritenuti a risarcire il danno in modo solidale a livello di classe, di piano o di plesso.
11. All'ora del pranzo le classi che usufruiscono del servizio mensa saranno accompagnate dal docente. L'interscuola si potrà trascorrere negli spazi esterni o interni del plesso. Agli alunni della Scuola Secondaria non è consentito l'utilizzo del pallone durante l'interscuola in giardino.
12. Il momento del pranzo rientra nelle attività educative degli alunni, in particolar modo ai fini della loro socializzazione e dell'educazione alimentare. Il pasto va consumato in modo composto, rispettando il personale in servizio e il cibo. Al di là dei gusti personali di ognuno si raccomanda di osservare un'alimentazione completa con particolare attenzione alla verdura e alla frutta raccomandate per una corretta abitudine alimentare.
13. Gli alunni non potranno lasciare la scuola prima della fine delle lezioni. In casi eccezionali e su richiesta dei genitori o di chi ne fa le veci, il dirigente o un suo delegato valuterà l'opportunità di concedere permessi d'uscita anticipata. L'uscita o la temporanea assenza dell'alunno sarà segnalata sul registro di classe a cura degli insegnanti.

14. Al termine delle lezioni, i ragazzi, in fila e in modo ordinato, senza correre e senza spingersi, si recheranno verso l'uscita accompagnati dal docente.

15. In ogni momento della vita scolastica dovranno prevalere i criteri del buon senso, della buona educazione e del rispetto della personalità e libertà altrui. Si manterrà un comportamento corretto ed educato soprattutto quando le classi usciranno dall'edificio scolastico per viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, manifestazioni. In tali casi ci si atterrà scrupolosamente alle direttive degli insegnanti ai quali sono affidate la cura e la tutela degli alunni.

16. Tranne i casi consentiti con apposito permesso gli alunni non possono recare nella scuola o spostare suppellettili, sussidi audiovisivi, materiale tecnologico d'uso didattico o comunque oggetti che possono costituire un pericolo per la persona.

Istituto Comprensivo – Lariano
Via Urbano IV, 3 00040 Lariano (Rm)
Codice meccanografico: RMIC8BR004

Direzione: 0696490296

Segreteria: - 0696490296 (ufficio alunni)
- 0696498742 (ufficio personale)

e-mail: RMIC8BR004@istruzione.it **Sito Web:** www.iclariano.it

Ricevimento uffici di segreteria:

ufficio. personale e amministrativo Lun -Merc 10,30-12,30/ Ven 15,00-16,00

ufficio alunni: Lun -Merc 10,30-12,30/ Ven 15,00-16,00

Ricevimento Dirigente Scolastico: Martedì su appuntamento

Scuola Secondaria di Primo Grado “Achille Campanile”

Via Urbano IV, 3 - 00040 Lariano (Rm) 069655480

Scuola primaria “Cristoforo Colombo”

P.zza Martiri della Libertà, 25 069656477

Scuola Primaria “Leonardo da Vinci”

Via Po, 21 069647141

Scuola Primaria “Galileo Galilei”

Via di Colle Cagioli 069656862

Scuola Primaria “Guglielmo Marconi”

Via Giuseppe Garibaldi, 253 069656866

Scuola dell’Infanzia Carlo Collodi, sez. distaccate (Colle Cupellone)

Via Giuseppe Garibaldi, 253 069656866

Scuola dell’Infanzia “Carlo Collodi”

Via Napoli, 165 0696498743

Scuola dell’Infanzia “Gianni Rodari”

P.zza martiri della Libertà, 214 069656477

Scuola dell’Infanzia Sez. “Campanile”

Via Urbano IV, 3 - 00040 Lariano (Rm) 069655480

L’immagine di copertina è stata realizzata dagli alunni Gambacorta Gaia, Scuola dell’Infanzia Rodari sez. D, Ciriaci Filippo, Scuola Primaria C.Colombo III B, Sciarra Leonardo Scuola Secondaria di primo grado “A. Campanile” classe IB, anno scolastico 2011-2012, nell’ambito del concorso Pof “Voglio una vita...riciclata”.

La Commissione Pof: Piccolo Antonella, Susanna Colasanti, Patrizia Colizzi, Annalisa Giorgi, Cristina Brass, Gigliola Corsetti, Anna Teresa Iannucci (Funzione Strumentale), Gemma Troisi (Funzione Strumentale).